

Prot. 146/2023/UT/SV del 22/11/2023

Spettabile

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS

PEC va@pec.mite.gov.it

e

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

PEC compniec@pec.mite.gov.it

e.p.c.

Comune di Monteverde

via Fontana, 33 CAP 83049 (AV)

PEC comune.monteverde@asmepec.it

Oggetto: ID-VIP:10254 – Valutazione di impatto ambientale del progetto eolico denominato San Felice da realizzare nei Comuni di Monteverde e Lacedonia (AV).

Controdeduzioni alle osservazioni del pubblico e ai pareri pervenuti

La Scrivente Società e il gruppo AREN a cui appartiene sono attivi da oltre 10 anni nello sviluppo, costruzione e gestione di progetti eolici in Campania, Puglia e Basilicata.

Attualmente il Gruppo ha realizzato circa 110 MW di potenza eolica autorizzata e ne sta sviluppando ulteriori 500 MW.

Questi importanti risultati sono stati ottenuti anche grazie a un team tecnico interno altamente specializzato, affiancato da consulenti tecnici di varie discipline (paesaggistici, naturalisti, geologi, etc).

La Società ha presentato l'11 agosto 2023 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) istanza di VIA per un progetto eolico denominato "San Felice", di potenza complessiva pari a 84 MW, da realizzare nei Comuni di Monteverde e Lacedonia (AV).

Nell'ambito della fase di VIA della consultazione pubblica sono pervenute osservazioni da parte del Comune di Monteverde, del Sig. Claudio Pescatore, del Comitato "NO Alta tensione" e della Società Erg Wind Energy S.r.l.

AREN Green S.r.l. Unipersonale | Società soggetta alla direzione e coordinamento di AREN Electric Power S.p.A.

Via dell'Arrigoni n. 308 | 47522 Cesena (FC) | Ph. +39 0547 415245 | Fax +39 0547 415274

C.F./P.Iva 04032170401 | Iscritta nel Registro delle Imprese della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini 04032170401 | REA 326908 | Cap. Soc. € 1.000.000,00 i.v.

Peraltro si segnala che le osservazioni svolte dal Comune di Monteverde sono pressoché identiche a quelle presentate dal medesimo Ente nell'ambito del diverso procedimento di VIA del progetto eolico "Macchialupo" (ID_VIP:10263) della Società SKI 20 S.r.l., ingenerando il dubbio che si rivolgano solo apparentemente al progetto eolico della Scrivente, ma tradiscano in realtà una pregiudiziale ostilità nei confronti di qualsiasi iniziativa.

Per mezzo delle presenti note – articolate raggruppando gli argomenti sviluppati nelle osservazioni pervenute - la Società intende replicare alle osservazioni pervenute¹.

1) IMPATTI CUMULATIVI

Riepilogo delle osservazioni pervenute	
Comune di Monteverde	<p>« Nella documentazione di progetto non è rinvenibile alcun allegato che consenta la visione complessiva degli insediamenti eolici nella zona e consenta di valutare nella necessaria interezza tutti gli impatti cumulativi, né viene attentamente valutato l'impatto cumulativo con i seguenti progetti in istruttoria: OMISIS» (pag. 3)</p> <p>«Distanza minima non rispettata da altro aerogeneratore (MONT 8, appartenente ad altro impianto denominato Macchialupo, che si vuole realizzare, direzione prevalente del vento» (pag. 3, tabella, seconda riga)</p>
Sig. Pescatore	«Non sono riportati in planimetria parchi eolici in corso di realizzazione ignorando anche l'esistenza di contenziosi tuttora in corso tra Regione Campania e proponenti per mancata autorizzazione nonostante tutti i pareri positivi acquisiti dagli Enti preposti» (pag. 3, punto 8)
Comitato	Viene riproposta l'osservazione del Sig. Pescatore (pag. 3, punto 8)

Le osservazioni si soffermano sul tema della rappresentazione degli impatti cumulativi del progetto con altri parchi/progetti ma, contrariamente a quanto asserito, il SIA prodotto dalla Società ha approfonditamente e analiticamente descritto i progetti e gli impianti eolici presenti nell'area vasta di riferimento e ne ha attentamente valutato gli impatti cumulativi.

Sia il SIA (pag. 167), che la Sintesi Non Tecnica (pag. 30) espongono le analisi sugli impatti cumulativi e rinviano, per un maggiore approfondimento, ai seguenti elaborati tecnici dedicati alla tematica:

- SAFDT_GENR02104_00_Studio dei potenziali impatti cumulativi;
- SAFDT_GENT02103_00 – Carta della Intervisibilità.

Il primo documento esamina separatamente gli impatti cumulativi "sulle visuali paesaggistiche", "sul patrimonio culturale e identitario", "sulla natura e biodiversità", "sulla sicurezza e salute umana" e "su suolo e sottosuolo"; è dunque vero il contrario, e cioè che il SIA ha accuratamente esaminato - così come

¹ Con comunicazione a mezzo pec del 24 ottobre 2023, la Società ha segnalato l'insufficienza del termine di soli 15 giorni ex art. 24 del d.lgs. 152/2006 per replicare alle osservazioni pervenute e si è impegnata a far pervenire le proprie motivate controdeduzioni entro il 22 novembre 2023.

prescritto dal punto 4.E dell'Allegato VII alla Parte II del Codice dell'Ambiente - il “*cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto*”.

Più nel dettaglio, lo Studio prodotto al Ministero ha concluso che:

- **con riferimento alle visuali paesaggistiche**, il progetto “San Felice” non causerà alcun effetto selva, grazie alla scelta progettuale di assicurare un'importante interdistanza tra le turbine in progetto e le altre rilevate, peraltro i rilievi orografici impediscono una visuale ampia dell'area vasta ;
- **con riferimento al patrimonio culturale e identitario**, è stato rilevato come l'area sia, ormai da tempo, vocata ad ospitare impianti eolici e come il progetto di San Felice non impedisca la lettura dei caratteri agricoli del paesaggio;
- **con riferimento alla natura e alla biodiversità**, la posizione delle torri è stata scelta – anche con riferimento agli impianti già esistenti – proprio per accuratamente evitare l'introduzione di ostacoli ai corridoi ecologici fra le aree ecologiche presenti nella zona (ZSC Lago di San Pietro – Aquilaverde, ZSC Valle Ofanto – Lago Capaciotti e Parco naturale regionale del Fiume Ofanto). Peraltro, l'ormai ultradecennale compresenza nella medesima area vasta di impianti eolici e di una ricca avifauna dimostra empiricamente la compatibilità ecologica di questi impianti;
- **con riferimento alla sicurezza e alla salute umana**, gli studi sull'impatto acustico² considerano il rumore prodotto dalle turbine esistenti e dimostrano che il progetto in esame non causerà il superamento dei limiti di legge; l'elevata distanza tra le turbine e tra le turbine e i ricettori consente altresì di escludere criticità derivanti da eventuale rottura accidentale del rotore;
- **con riferimento al suolo e sottosuolo**, l'elaborato misura l'estensione dell'area occupata dal futuro impianto e delle opere connesse. Peraltro, posto che l'energia eolica è una delle fonti rinnovabili con il minor consumo di suolo e considerato che il progetto ha cura di massimizzare l'utilizzo delle strade esistenti, lo studio ambientale conclude che gli impatti cumulativi su questa matrice sono “relativamente trascurabili”.

Il secondo degli elaborati tecnici dedicati all'impatto cumulativo (SAFDT_GENT02103_00_Carta della Intervisibilità□) si compone di 5 cartografie, che rappresentano, all'interno di un'area dalla circonferenza imperfetta del raggio di 10 km, la posizione degli aerogeneratori del progetto San Felice³ e la posizione di quelli già esistenti e in iter autorizzativo.

Per “*progetti in iter autorizzativo*” si intendono tutti i progetti, che risultano dai portali regionali e ministeriale delle procedure ambientali, avviati in data anteriore al progetto di AREN.

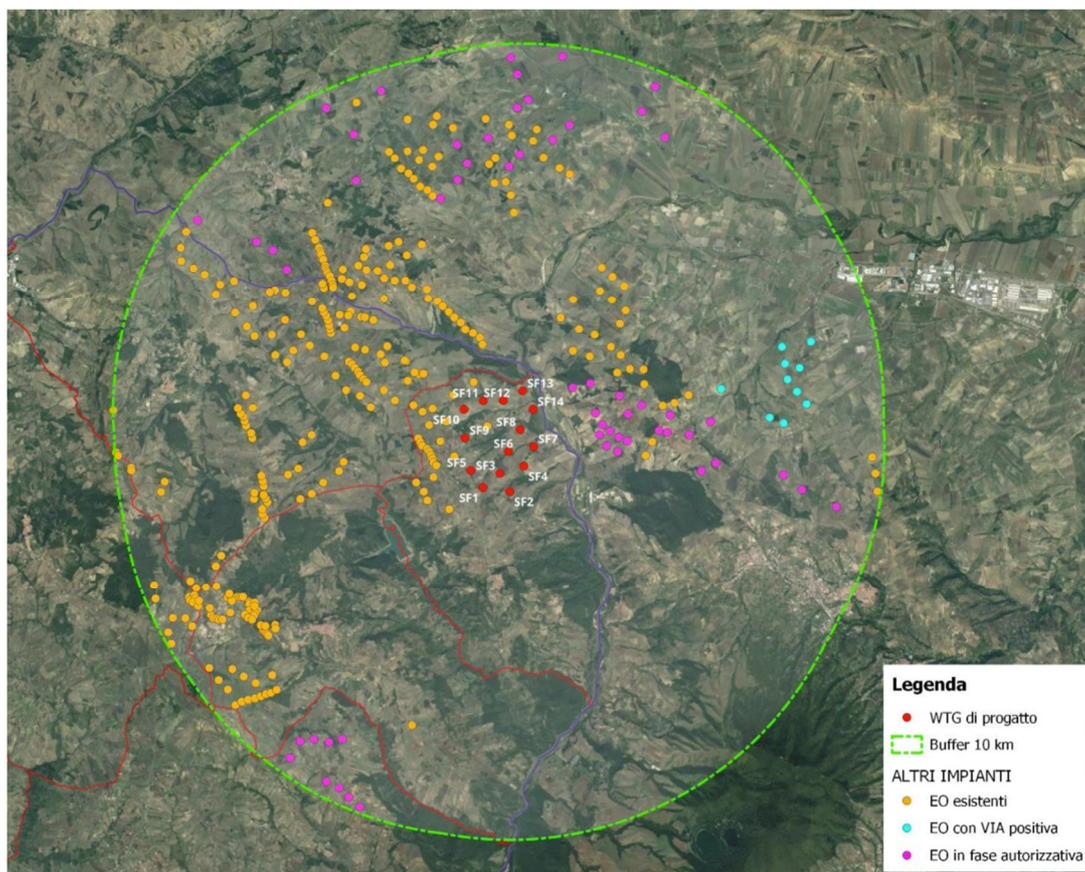
Sebbene l'Allegato VII della Parte II al Codice dell'Ambiente richieda di svolgere la verifica impatto cumulativo solo con i “*progetti esistenti e/o approvati*”, la Società ha precauzionalmente esteso l'analisi anche ai progetti pendenti e per i quali non si è ancora conclusa l'istruttoria.

² Vd. elaborato SAFDT_GENR02900_00- Relazione impatto acustico.

³ Pari a 50 volte l'altezza massima delle torri di progetto.

Anche con questo approccio cautelativo è risultata verificata e confermata la scarsa significatività degli impatti ambientali cumulativi.

Si riporta la planimetria allegata a pagina 72 della relazione paesaggistica (“elaborato SAFDT_GENR02100_00_Relazione paesaggistica),dove si vede che gli impianti in corso di autorizzazione sono distanti dal sito di progetto.



A supporto di quanto già prodotto, si allegano:

- tabella riepilogativa dei progetti e impianti eolici;
- planimetria che distingue anche il grado di avanzamento dell'iter autorizzativo dei progetti eolici.

Sono stati altresì prodotti dei fotoinserimenti da 11 punti di osservazione, da diversi dei quali è possibile percepire sia il progetto San Felice che gli impianti esistenti (cfr. elaborato “SAFDT_GENR02102_00-Relazione Rendering e Fotoinserimenti”, pagg. 8 e ss.).

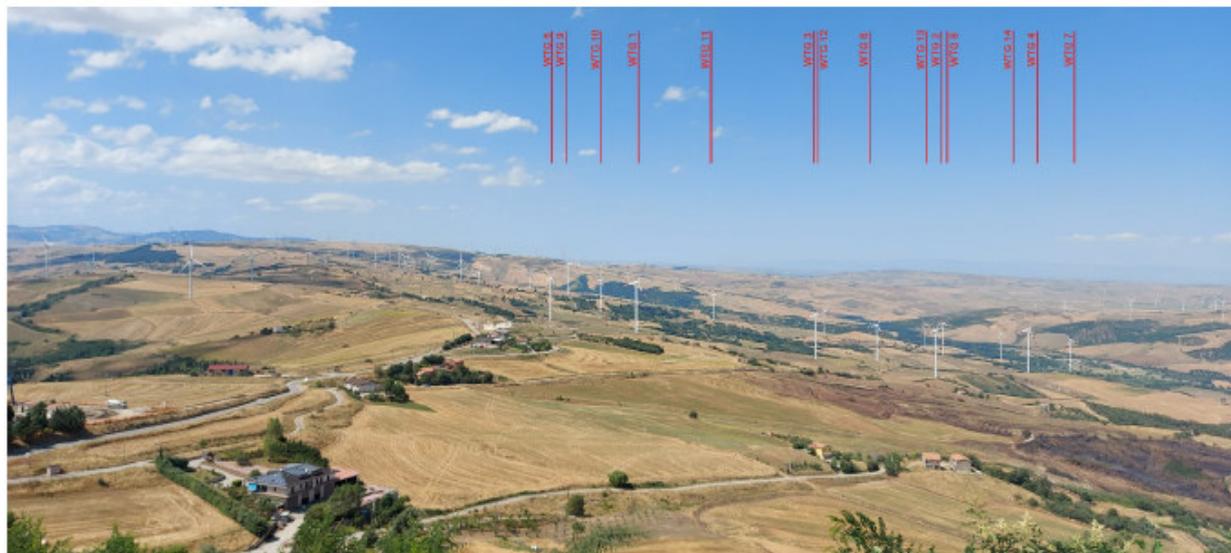
Si riporta uno di questi fotoinserimenti a titolo esemplificativo.

AREN Green S.r.l. Unipersonale | Società soggetta alla direzione e coordinamento di AREN Electric Power S.p.A.

Via dell'Arrigoni n. 308 | 47522 Cesena (FC) | Ph. +39 0547 415245 | Fax +39 0547 415274

C.F./P.Iva 04032170401 | Iscritta nel Registro delle Imprese della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini 04032170401 | REA 326908 | Cap. Soc. € 1.000.000,00 i.v.

Rendering di progetto – Punto di presa fotografica 3



Rendering di progetto a falsi colori – Punto di presa fotografica 3



Le osservazioni del Comune di Monteverde si fondano su un elenco di otto progetti sottoposti a procedimento di VIA statale, rispetto ai quali si osserva che:

- uno dei progetti è proprio quello della Scrivente;
- l'istanza di VIA del progetto eolico di SKI 20 S.r.l. è stata presentata il 16 agosto 2023 (cfr. portale online⁴) quindi *successivamente* alla data di presentazione della VIA del progetto San Felice (inoltre

⁴ <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/10179>

della PEC in data 11 agosto 2023, come da istanza qui acclusa): correttamente dunque il SIA di San Felice non prende in considerazione il progetto di SKI 20, poiché grava su SKI 20 S.r.l. l'analisi e la verifica degli impatti cumulativi con il progetto San Felice.

Fa parte di questo progetto la turbina "Mont 8", rispetto alla quale il Comune segnala che una distanza dal progetto San Felice inferiore rispetto a quella prevista dal DM 10 settembre 2010: sennonché, poiché il progetto San Felice è stato sottoposto a VIA prima del progetto di SKI 20 S.r.l., spetterà a quest'ultima verificare il rispetto delle distanze e, se del caso, arretrare la propria turbina;

- la verifica di ottemperanza avviata TERNA in relazione a un elettrodotto da 380 kV è inconferente;
- il progetto di variante sostanziale del parco eolico esistente di Ecoenergia Lacedonia S.r.l. è già stato rappresentato negli elaborati di progetto;
- il progetto di modifica di un progetto eolico autorizzato di Serralonga Energia S.r.l. è già stato rappresentato negli elaborati di progetto;
- ERG Wind 4 S.r.l. è già stato rappresentato negli elaborati di progetto in quanto trattasi di un impianto esistente; l'istanza presentata sul portale del Ministero riguarda solo l'attività di reblading degli aerogeneratori e non un aumento o riduzione degli stessi.

Le osservazioni provenienti del Comune consentono di illustrare un'ulteriore ragione di compatibilità ambientale del progetto proprio con riguardo al tema degli impatti cumulativi.

Ecoenergia Lacedonia S.r.l. e Serralonga Energia S.r.l. hanno proposto la sostituzione delle molte e ormai vetuste turbine originariamente autorizzate e/o installate con poche e più efficienti macchine di nuova generazione.

Serralonga Energia ha proposto di ridurre il *layout* da 16 a 11 macchine (in origine erano addirittura 33); Ecoenergia Lacedonia ha proposto la riduzione da 15 a 11 macchine.

E' dunque altamente probabile che nel breve periodo altri parchi eolici, presenti nell'area vasta, saranno oggetto di adeguamenti tecnologici, che consentiranno di aumentare l'efficienza della produzione a fronte della riduzione del numero delle turbine installate, con ogni conseguenza in termini di riduzione dell'impatto cumulativo.

*** **

2) BENI ARCHITETTONICI

Riepilogo delle osservazioni pervenute	
Comune di Monteverde	«Il castello di Monteverde, edificato dai Longobardi, domina la valle attraversata dai due fiumi Ofanto e Osento. ... » (pag. 4)

AREN Green S.r.l. Unipersonale | Società soggetta alla direzione e coordinamento di AREN Electric Power S.p.A.

Via dell'Arrigoni n. 308 | 47522 Cesena (FC) | Ph. +39 0547 415245 | Fax +39 0547 415274

C.F./P.Iva 04032170401 | Iscritta nel Registro delle Imprese della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini 04032170401 | REA 326908 | Cap. Soc. € 1.000.000,00 i.v.

	<p>«Il Proponente nel definire l'“Area di intervento dell'impianto eolico” come esente da beni architettonici vincolati o aree archeologiche ecc., omette di esporre che nell'Area di impatto dell'impianto eolico sono presenti numerosi beni architettonici vincolati ...</p> <p>[...]</p> <p>Il Proponente omette completamente la enumerazione dei beni culturali ...</p> <p>[...]</p> <p>Il Proponente omette di considerare il borgo medioevale di Monteverde con il suo Castello» (pag. 6)</p>
--	---

In effetti le riportate osservazioni del Comune di Monteverde sembrano confondere l'area di sedime delle opere (cioè l'“area di intervento dell'impianto eolico”) con l'area vasta in cui il progetto si inserisce (‘‘area di impatto dell'impianto eolico’’).

Confermiamo che l'area di sedime delle opere non è interessata da vincoli architettonici, né storico-culturali così come correttamente riportato negli elaborati progettuali.

Nell'area vasta sono invece presenti beni architettonici, storici e culturali: ma la circostanza non è affatto stata sottaciuta dallo SIA.

L'elaborato ‘‘SAFDT_GENR02100_00-Relazione paesaggistica’’ infatti individua i beni architettonici e archeologici e, con riguardo ai beni archeologici, è stato appositamente predisposto l'ulteriore elaborato ‘‘SAFDT_GENR03400_00-Relazione archeologica’’.

L'elaborato ‘‘SAFDT_GENR02100_00-Relazione paesaggistica’’ analizza i vincoli indicati nei seguenti piani e strumenti urbanistici, nonché cataloghi pubblici:

- il Piano Territoriale Regionale della Campania (PTR) e la sua Carta delle strutture storico-archeologiche del paesaggio;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e il suo elaborato P.07.2 - Vincoli Paesaggistici, Archeologici e Naturalistici (Quadrante D2);
- il Piano Paesaggistico Regionale della Campania (PPR) e in particolare gli elaborati relativi alle seguenti componenti:
 - beni paesaggistici;
 - aree tutelate per legge ai sensi dell'articolo 142 del Codice:
 - Tavola GD22_a Coste (lettera a)
 - Tavola GD22_b Laghi (lettera b)
 - Tavola GD22_c1 Corsi d'acqua (lettera c)
 - Tavola GD22_d Monti (lettera d)
 - Tavola GD22_f Parchi e riserve (lettera f)
 - Tavola GD22_g Boschi (lettera g)
 - Tavola GD22_l Vulcani (lettera l)
 - Tavola GD22_m Zone d'interesse archeologico (lettera m)
- PUC del Comune di Monteverde e in particolare l'Elaborato ANA-A5-Carta dei vincoli;
- il sito web del Ministero della Cultura ‘‘VINCOLI IN RETE’’⁵.

⁵ <http://vincoliinrete.beniculturali.it/>

La relazione paesaggistica si compone anche di una planimetria che raffigura la posizione dei beni vincolati e quella delle turbine del progetto San Felice (vd. pag. 48).



Figura 1 - Beni culturali immobili, vincoli paesaggistici e archeologici presenti nell'area di progetto
(fonte: <http://vincoliinrete.beniculturali.it/vir/vir/vir.html>)

Il Castello è stato oggetto di attenta analisi, ed è stato prodotto uno specifico fotoinserimento del panorama dal suo belvedere.

Si osservi in particolare il punto di ripresa n. 3 riportato a pagina 10 dell'elaborato "SAFDT_GENR02102_00-Relazione Rendering e Fotoinserimenti".

Il fotoinserimento è già stato riportato nel capitolo n. 1 delle presenti controdeduzioni, cui si rinvia.

*** **

3) IMPATTO VISIVO

Riepilogo delle osservazioni pervenute	
Comune di Monteverde	<p>« ... negli elaborati progettuali, contrariamente a quanto indicato in premessa, in nessuna delle tavole risultano presenti fotoinserimenti degli impianti previsti dal proponente rispetto all'impatto visivo provocato dall'alta densità e dalle relazioni di intervisibilità rispetto ai parchi eolici adiacenti, tenuto conto che le distanze rispetto ai punti di vista o di belvedere accessibili al pubblico sono inferiori a 11 km (distanza corrispondente a 50 volte l'altezza massima di ogni aerogeneratore, a sua volta corrispondente a 220 metri).</p> <p>I fotoinserimenti realizzano una simulazione fuorviante, tesa a far immaginare l'effetto ottico di aerogeneratori alti 220 metri e incombenti a poca distanza dai centri abitati o dai boschi, come minuscole silhouette poste a distanza lontanissima, in palese distorsione dell'effettivo impatto sul paesaggio e sulle vedute.» (pag. 7)</p>

Le turbine proposte dalla Società hanno altezza massima di 180 metri e non 220 metri come erroneamente indicato nelle osservazioni. Sono, in realtà, alte fino a 220 metri le turbine del progetto SKI

AREN Green S.r.l. Unipersonale | Società soggetta alla direzione e coordinamento di AREN Electric Power S.p.A.

Via dell'Arrigoni n. 308 | 47522 Cesena (FC) | Ph. +39 0547 415245 | Fax +39 0547 415274

C.F./P.Iva 04032170401 | Iscritta nel Registro delle Imprese della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini 04032170401 | REA 326908 | Cap. Soc. € 1.000.000,00 i.v.

20 SRL, con cui il Comune confonde il progetto della Scrivente (vd. Sintesi non tecnica di quel progetto, pag. 7).

Il SIA (pag. 146) e la Sintesi non Tecnica (pag. 22) espongono i risultati delle valutazioni paesaggistiche e rinviano il lettore agli elaborati specialistici (puntualmente indicati) per maggiori approfondimenti, ovvero:

- SAFDT_GENR02100_00_Relazione Paesaggistica;
- SAFDT_GENR02101_00-Relazione fotografica dello stato di fatto;
- SAFDT_GENR02102_00-Relazione Rendering e Fotoinserimenti;
- SAFDT_GENT02103_00_Carta della Intervisibilità;
- SAFDT_GENR02104_00_Studio dei potenziali impatti cumulativi;
- SAFDT_GENR02300_00_Piano di monitoraggio ambientale (PMA);
- SAFDT_GENR02600_00_Analisi della visibilità del parco

Vi sono poi ulteriori elaborati che si sono soffermati sulle caratteristiche del paesaggio dell'area:

- SAFDT_GENR02200_00_Relazione di VINCA
- SAFDT_GENR02500_00_Relazione Pedo-Agronomica

Contrariamente a quanto affermato dalle osservazioni del Comune, la Società ha prodotto fotoinserimenti da punti di osservazione da cui è possibile percepire l'impatto visivo delle nuove torri, il rapporto con gli elementi del paesaggio e la relazione con gli impianti eolici esistenti.

A tal proposito si segnala che l'elaborato SAFDT_GENR02102_00-Relazione Rendering e Fotoinserimenti, produce ben 11 fotoinserimenti da altrettanti punti di osservazione.

I punti di osservazione sono stati scelti secondo i criteri stabiliti dal DPCM 12 dicembre 2005⁶ e sono molto diversificati fra loro, proprio per restituire al valutatore un set di informazioni più possibile ampio e completo.

Alcuni punti di osservazione sono interni al sito di progetto, altri sono esterni; alcuni sono statici, altri dinamici; alcuni si trovano all'interno di centri abitati, altri in aree agricole e boscate; ben 8 fotoinserimenti mostrano il parco eolico in progetto nel suo rapporto con le turbine esistenti.

Le contestazioni del Comune, dunque, sono totalmente destituite di fondamento, essendo vero semmai il contrario: la Società si è premurata proprio di scegliere i punti di osservazione che, anche in considerazione dell'esistenza di altre torri eoliche, appaiono come potenzialmente più sensibili.

Altrettanto falsa è l'affermazione per cui la Società avrebbe predisposto immagini con effetti ottici tali da sminuire le forme delle turbine, poiché invece:

- le turbine di progetto sono evidenziate in rosso;

⁶ "... luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, dai quali sia possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del territorio", punto 3.1.A.3.

- l'elaborato dedicato ai fotoinserimenti chiarisce che “*in taluni casi, le dimensioni delle torri eoliche sono state volutamente **sovradimensionate** al fine di poter cautelativamente valutarne un'interferenza **maggiore** ...*” (pag. 7).

Si riporta a titolo esemplificativo il fotoinserto n. 1 (pag. 8 dell'elaborato SAFDT_GENR02102_00-Relazione Rendering e Fotoinserti).

Rendering di progetto – Punto di presa fotografica 1



Rendering di progetto a falsi colori – Punto di presa fotografica 1



È infine il caso di osservare che le osservazioni del Comune non specificano quali sarebbero i punti di osservazioni omessi dalla Società e da cui sarebbe percepibile un impatto paesaggistico differente e più realistico rispetto a quello descritto dallo SIA e dai suoi elaborati specialistici.

*** **

4) AREE CONTERMINI E DISTANZE DAI CENTRI ABITATI

Riepilogo delle osservazioni pervenute

AREN Green S.r.l. Unipersonale | Società soggetta alla direzione e coordinamento di AREN Electric Power S.p.A.

Via dell'Arrigoni n. 308 | 47522 Cesena (FC) | Ph. +39 0547 415245 | Fax +39 0547 415274

C.F./P.Iva 04032170401 | Iscritta nel Registro delle Imprese della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini 04032170401 | REA 326908 | Cap. Soc. € 1.000.000,00 i.v.

Comune di Monteverde	<p>«Gli aerogeneratori sono localizzati in aree contermini al centro storico e al castello, vincolato, di Monteverde e alle aree protette.</p> <p>Mancato rispetto del disposto del DM 10/09/2010, all'allegato 4, punto 5.2.: minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore. Tale distanza non è rispettata nei confronti del centro abitato di Monteverde, anche considerando le piazzole di ogni singola pala eolica. La minima distanza non è stata rispettata neppure da altri impianti in 4 casi su 10 favorendo l'effetto selva ed evidenziando che il territorio è ormai saturo, per quanto vasto e privo di estesi vincoli.» (pag. 8)</p>
----------------------	---

Le c.d. “aree contermini” – già introdotte dalle Linee Guida approvate con DM 10 settembre 2010 - sono state abrogate dall’art. 47, c. 2 del DL 13/2023⁷, entrato in vigore il 25 febbraio 2023 (prima della presentazione della VIA del progetto San Felice).

Occorre peraltro considerare che le aree contermini furono introdotte non già quale criterio distanziale delle turbine da punti di interesse, bensì quale parametro utile ad individuare i casi in cui il Ministero della Cultura poteva partecipare al procedimento di autorizzazione unica, ancorché il progetto non ricadesse in aree vincolate ex d.lgs. 42/2004, per ivi eventualmente esercitare i poteri di cui all’art. 152 del Codice dei Beni Culturali⁸.

Dunque la circostanza che nella c.d. “area contermini” all’impianto ricadano dei beni di interesse culturale non è mai stata motivo di impedimento alla autorizzazione del progetto, oggi non è più neppure un parametro di riferimento utile a individuare la sfera dei poteri esercitabili dal MiCu.

In ogni caso, come si è già detto, la Società ha predisposto una dettagliata relazione paesaggistica, che tiene ovviamente conto dei beni culturali, ancorché esterni all’area di sedime dell’impianto.

Quanto alle vicine aree protette, l’istanza di VIA è accompagnata anche dalla relazione di incidenza per la VINCA, cui si rinvia.

Non corrisponde, infine, al vero neppure il fatto che il progetto sarebbe posto a una distanza – inferiore a 6 volte l’altezza massima dell’aerogeneratore – dal centro abitato di Monteverde.

Come indicato dalla relazione paesaggistica, “*gli aerogeneratori si possono ricomprendere, dal punto di vista della posizione, in un unico gruppo. Sono infatti tutti ubicati nel territorio del comune di Monteverde, a 4 km dal centro abitato*” (pag. 6), cioè a distanza superiore a quella (ex DM 10 settembre 2010) pari a 6 volte l’altezza massima dell’aerogeneratore (180 metri x 6 volte = 1080 metri).

⁷ “È abrogata ogni disposizione in materia di aree contermini di cui alle linee guida approvate con decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 219 del 18 settembre 2010 e ai provvedimenti applicativi a contenuto generale, incompatibile con il primo periodo e con l’articolo 12, comma 3-bis, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387”.

⁸ Vd. par. 14.9.c. del DM 10 settembre 2010: “In attuazione dei principi di integrazione e di azione preventiva in materia ambientale e paesaggistica, il Ministero per i beni e le attività culturali partecipa [...] al procedimento per l’autorizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili localizzati in aree contermini a quelle sottoposte a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il codice dei beni culturali e del paesaggio; in queste ipotesi il Ministero esercita unicamente in quella sede i poteri previsti dall’articolo 152 di detto decreto [...]”.

Inutile sottolineare che la distanza deve essere calcolata dal rotore delle turbine e non già dalle piazzole, che sono opere civili privi di impatto paesaggistico in quanto interrate e per gran parte inerbite.

Non si comprende, infine, cosa intendano le osservazioni del Comune laddove lamentano che “*la minima distanza non è stata rispettata neppure da altri impianti in 4 casi su 10*”.

*** **

5) SALUTE DELLA POPOLAZIONE

Riepilogo delle osservazioni pervenute	
Comune di Monteverde	«Numerosi studi nel contesto di una ricca produzione scientifica internazionale indicano che individui che vivono nelle immediate vicinanze di impianti eolici presentano disturbi associati a disturbi del sistema vestibolare, vale a dire vertigini, nausea e nistagmo. Questa costellazione di sintomi è stata etichettata come sindrome da turbina eolica ... Fra le casistiche riportate oltre alla sindrome vestibolare, risultano disturbi psichici (depressioni, disturbi d'ansia, disturbo fobico, disturbo ossessivo-compulsivo) ... Il progetto in questione non prende in considerazione l'impatto sulla salute delle persone che abitano a distanze dalle pale inferiori a 600 metri, con casi che abitano in case poste a una distanza di appena 440 metri da un aerogeneratore» (pagg. 8-9)
Sig. Pescatore	Non sarebbero state esaminate le “ <i>conseguenze che provocano le radiazioni elettromagnetiche, il rumore, l'effetto ombra provocato nella rotazione delle pale stesse ai cittadini che vivono stabilmente le campagne dei Comuni interessati ...</i> ” (pag. 4, punto 4).
Comitato	Riproduce le osservazioni del Sig. Pescatore (pag. 4, punto 4).

Il Comune non cita neppure una fonte bibliografica della asseritamente ricca produzione scientifica internazionale che avrebbe dimostrato l'esistenza della fantasiosa “sindrome da turbina eolica”. Naturalmente è fatto notorio che, in passato, alcuni soggetti privi di alcuna autorevolezza accademica e spesse volte legati a movimenti *Nimby*, hanno diffuso tesi parascientifiche basate su test irrispettosi del metodo scientifico. Ma a tutt'oggi l'assunto per cui le turbine eoliche causerebbe disturbi vestibolari e psichici non soltanto è privo di qualsiasi dimostrazione scientifica, ma proviene manifestamente da un approccio antiscientifico, fondato su fake news squalificanti e squalificate.

Con riferimento, invece, alla distanza dalle abitazioni, si osserva che il paragrafo 5.3.A dell'allegato IV DM 10 settembre 2010 prescrive una “*minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitative, munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai 200 m*”: osservazioni del Comune citano “abitazioni” – non meglio identificate né qualificate – che si troverebbero a distanze doppie, se non triple, rispetto al parametro legale.

In realtà le distanze segnalate dal Comune sono addirittura maggiori di quelle prescritte per la gittata massima delle pale in caso di rottura accidentale. La Scrivente ha infatti calcolato che la gittata massima corrisponde a 249 metri, dato ricavato dalla formula di calcolo messa a disposizione dalla Regione Campania (<https://regione.campania.it/regione/it/tematiche/energia-da-fonti-rinnovabili/nuovo-foglio-di-calcolo-utilizzato-nelle-istruttorie-per-l-eolico?page=1>) e nessuna abitazione o strada principale (provinciale, statale, ecc.) ricade all'interno di tale distanza dalle torri.

Gli elaborati SAFDT_GENR03800_00_Relazione gittata massima, SAFDT_GENR02900_00_Relazione sull'impatto acustico contengono i risultati della ricognizione dei ricettori sensibili, da cui si evince che i limiti di emissione sonora e di sicurezza durante l'esercizio dell'impianto sono ampiamente rispettati.

*** **

6) CONSUMO DI SUOLO

Riepilogo delle osservazioni pervenute	
Comune di Monteverde	« Per il progetto di Monteverde il proponente sottostima il consumo del suolo e non fornisce dati complessivi relativamente alle piattaforme, alla viabilità, al cavidotto e a tutte le opere connesse alla loro incidenza per ogni aerogeneratore ... » (pag. 9)

In via preliminare, è utile osservare che gli impianti eolici occupano pochissima superficie in rapporto alla potenza installata; la problematica del consumo del suolo è semmai rilevante rispetto agli impianti fotovoltaici, che occupano superfici ben maggiori a quelle degli impianti eolici.

A titolo esemplificativo, per installare una potenza di picco pari a quella del progetto eolico San Felice (84 MW) sarebbero necessari non meno di 86 ettari di pannelli fotovoltaici⁹.

Ciò premesso, non corrisponde al vero che lo SIA non indicherebbe in maniera chiara il consumo di suolo imputabile ai componenti del parco eolico: a pagina 97 si trova infatti precisato che “*nella fase di realizzazione dell'impianto gli interventi che implicano l'utilizzo di suolo sono:*

- *l'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di nuovi tratti di strada. La quantità di nuovo suolo occupata dalla nuova viabilità (temporanea e definitiva) sarà pari a circa 46.000 m²;*
- *la realizzazione delle piazzole per lo stoccaggio e il montaggio delle turbine eoliche in progetto, e per l'esercizio dello stesso, per una superficie occupata totale pari a 42.000 m²;*

⁹ A titolo di confronto si veda il progetto agrivoltaico per cui pende l'istanza di VIA ministeriale ID_VIP:7875 (“Progetto di un impianto agri-voltaico di potenza nominale pari a 80 MW”) da realizzare in provincia di Foggia e, in particolare, pagina 12 della Sintesi non Tecnica di quel progetto.

- la realizzazione delle fondazioni dei nuovi aerogeneratori, le quali avranno diametro esterno 25,5 m; essendo interrata al di sotto delle piazzole di montaggio/manutenzione, tale area di occupazione non si sommerà all'occupazione di suolo già computata per le piazzole;
- la posa del sistema di cavidotti interrati di interconnessione tra i vari aerogeneratori fino al punto di connessione, seguendo prevalentemente il tracciato esistente su strade poderali.

[...]

La fase di esercizio non comporta un aumento delle superfici di suolo occupate, bensì verranno ripristinate allo stato ante operam tutte quelle aree necessarie solo per la fase di realizzazione dell'impianto, quali ad esempio le piazzole di montaggio o le aree di stoccaggio”.

Nello SIA (par. 6.5.4.) viene altresì specificamente riportato il consumo di suolo previsto durante l'esercizio dell'impianto a valle del totale ripristino delle aree di cantiere, il quale ammonta a 14,6 ha.

I volumi di terreno che verranno scavati e trattati sono quantificati nell'elaborato SAFDC_GENR00400_00_Piano preliminare di riutilizzo in sito del materiale di scavo.

*** **

7) RETE NATURA 2000 (ZSC E ZPS)

Riepilogo delle osservazioni pervenute	
Comune di Monteverde	<i>« L'area SIC ZSC del Lago di San Pietro – Aquilaverde è attraversata da rotta migratoria ed è sito di sosta della cicogna nera che nidifica da 15 anni nella Contrada Lavagnone, località situata a un 1 km dalla torre eolica Monte 10 ... [...] Inoltre tra le specie di rilievo si annoverano i chiroteri ferro di cavallo maggiore ..., il ferro di cavallo minore ..., il miottero, il vespertillo maggiore ..., il vespertillo minore ... » (pag. 10)</i>

La Società ha depositato la Relazione di Incidenza per la procedura di VINCA recante la dimostrazione che le turbine eoliche – tutte localizzate all'esterno dei siti di Rete Natura 2000 – non causeranno impatti significativi e negativi sulla fauna e flora protette (elaborato SAFDT_GENR02200_00_Relazione VINCA).

Le osservazioni del Comune si limitano alla generica elencazione dell'avifauna e dei chiroteri che frequenterebbero le aree protette, ma non recano nessuna contestazione delle valutazioni scientifiche contenute nella Relazione di Incidenza: sia consentito allora richiamarne le conclusioni.

Va anzitutto corretto un errore commesso dal Comune.

Nessuna delle turbine di progetto è denominata “MONTE 10” e non è vero che la turbina più vicina al SIC dista 1 km dal sito naturalistico: forse le osservazioni hanno confuso il progetto di San Felice con un altro¹⁰.

In realtà la turbina più vicina all’area “Lago di San Pietro – Aquilaverde” è la n. 5, sita a 1,65 km dal perimetro del sito, come indicato a pagina 13 della Relazione di Incidenza.

La Relazione di Incidenza ha in verità chiarito che l’area non risulta interessata da significativi movimenti migratori (pag. 35). I siti più importanti per la migrazione degli uccelli e più prossimi al sito del progetto, sono Capo d’Otranto (LE) e il promontorio del Gargano con le Isole Tremiti.

Entrambi i siti sono interessati da due principali direttrici, una SO-NE e l’altra S-N. Nel primo caso gli uccelli sorvolano il mare Adriatico per raggiungere le sue sponde orientali, mentre nel secondo caso i migratori tendono a risalire la Penisola.



Principali siti di monitoraggio della migrazione dei rapaci diurni e dei grandi veleggiatori

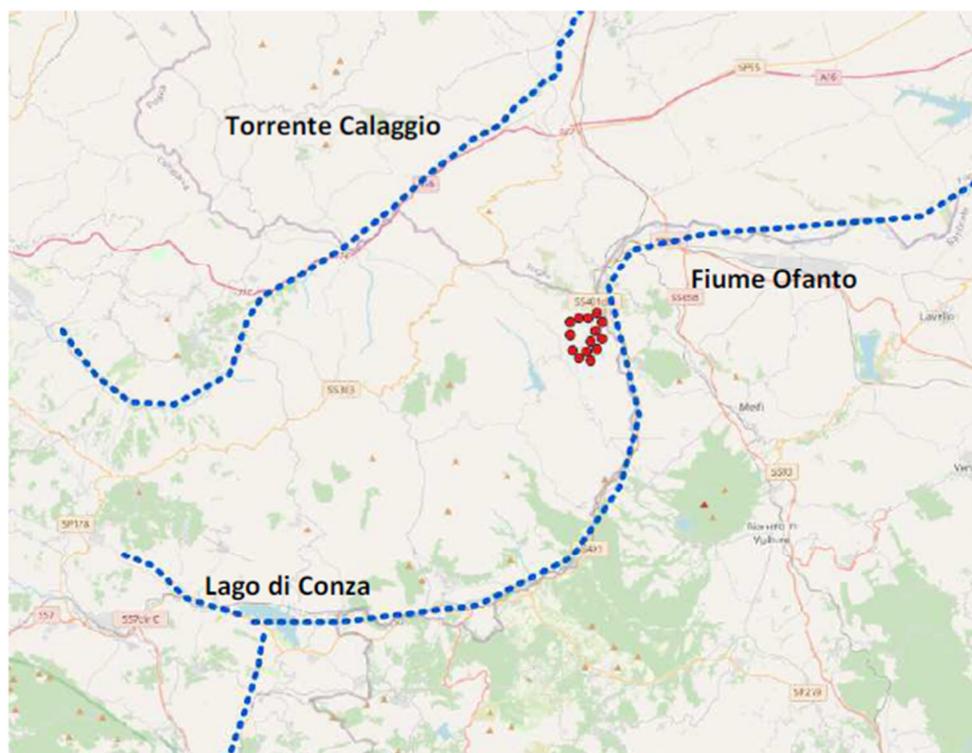
¹⁰ Molto probabilmente le osservazioni confondono il progetto in commento con il diverso progetto eolico “Macchialupo” (ID_VIP:10263), che effettivamente ha una turbina denominata “MONT 10”. Come già osservato in premessa, l’Amministrazione comunale ha presentato osservazioni analoghe per progetti fra loro differenti.

Le principali direttrici di migrazione dell'avifauna si sviluppano dallo stretto di Messina all'istmo di Marcellinara, da cui si diramano due direttrici principali: una lungo la costa tirrenica e l'altra in direzione di Punta Alice, nel crotonese (con passaggio anche da Isola di Capo Rizzuto), e poi verso il Salento, attraversato il Golfo di Taranto, risalendo infine verso il promontorio del Gargano.

La Carta delle rotte migratorie del Piano Faunistico Provincia di Avellino 2019- 2024 indica che le direttrici secondarie di spostamento sono quella del corso del T. Calaggio, quella del Fiume Ofanto, e il collegamento tra quest'ultimo e il Lago di Conza, un'importante area di sosta che si trova in effetti a notevole distanza dal sito del progetto (oltre 20 km).



Principali rotte migratorie dell'avifauna



Direttrici secondarie di spostamento dell'avifauna (Fonte: "Tavola rotte migratorie - Piano Faunistico Venatorio Provincia Avellino 2019-2024")

E' stata altresì accuratamente esaminata la frequentazione del sito da parte delle singole specie.

Con riferimento alla **Cicogna Nera**, la Relazione di Incidenza afferma che *“l'area dell'impianto in progetto, risulta comunque, ai margini dell'areale della specie, e, stante le caratteristiche ambientali, non risulta ottimale per la riproduzione (mancano pareti rocciosi e boschi maturi con alberi di grandi dimensioni) e l'alimentazione (mancano torrenti a lento scorrimento, paludi inframmezzate da alberi, acquitrini, piccoli specchi d'acqua, dove le cicogne possono catturare piccola fauna acquatica)”* (pag. 31).

L'intervento è risultato pertanto compatibile con la presenza della Cicogna Nera.

Con riferimento ai **chiroteri**, la Relazione di Incidenza rileva come *“non esistono nella zona dell'impianto formazioni arboree mature con presenza di alberi cavi atti ad ospitare i pipistrelli di bosco. Potenziali siti di rifugio sono invece costituiti da edifici abbandonati, soffitte, granai, ecc. Questi ambiti, pur offrendo un certo rifugio ai chiroteri, non sembrano in grado di supportare popolazioni di un certo rilievo con una conseguente presenza limitata di specie e di esemplari. Appare evidente come le illuminazioni urbane, attirando significative concentrazioni di insetti, fungano da forte attrattore per i chiroteri che qui trovano ampia fonte trofica con basso dispendio di energie. Tale situazione di concentrazione dei chiroteri in ambiente urbano è stata verificata anche in altre zone e sembra essere un evento assolutamente normale”* (pag. 44).

L'intervento è risultato pertanto compatibile anche con la presenza dei chiroterri.

Peraltro, la Relazione di Vinca ha consigliato di nuovamente svolgere – e la Società intende adottare questa misura di mitigazione – prima dell'avvio dei lavori, il monitoraggio dell'avifauna svernata e migratoria e la ricerca di eventuali siti di nidificazione entro 500 metri dagli aerogeneratori di progetto oltre al monitoraggio bioacustico per i chiroterri.

*** **

8) ARCHEOLOGIA

Riepilogo delle osservazioni pervenute	
Comune di Monteverde	«Non si verifica se e quali siano in corso, procedure di tutela, procedure di vincolo o di accertamento della sussistenza di beni archeologici alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione unica, sia per le aree interessate dal progetto che per le aree contermini ... » (pag. 11, punto 6)

Il rilievo è pretestuoso: il Comune è destinatario necessario di tutte le comunicazioni di avvio dei procedimenti di apposizione di vincoli archeologici, sicché se vi fossero procedure di vincolo in itinere le conoscerebbe per primo e avrebbe il dovere di indicarle.

Si osserva, peraltro, che è nel procedimento di autorizzazione unica *ex art. 12 del d.lgd 387/2003* – e non già in quello di VIA – che il proponente deve accertare l'esistenza di procedure di apposizione del vincolo archeologico in corso e che l'adempimento si rende necessario per stabilire se il Ministero della Cultura debba o meno essere invitato alla conferenza dei servizi.

Cfr. il par. 14.9.d del DM 10 settembre 2010 a mente del quale *“in attuazione dei principi di integrazione e di azione preventiva in materia ambientale e paesaggistica, il Ministero per i beni e le attività culturali partecipa ... nei casi in cui, a seguito della comunicazione di cui al punto 13.3, la Soprintendenza verifichi che l'impianto ricade in aree interessate da procedimenti di tutela ovvero da procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione unica”*.

Simile adempimento non è richiesto nel procedimento di VIA ministeriale poiché il Ministero della Cultura partecipa obbligatoriamente e deve pure esprimere il concerto sul giudizio di compatibilità ambientale *ex art. 25 del d.lgs. 152/2006*.

In ogni caso, come testimoniato dalla comunicazione della Soprintendenza ABAP per le Province di Salerno e Avellino del 10 luglio 2023, n. 16088, gli archeologi incaricati dalla Società hanno svolto delle ricerche presso gli archivi ministeriali *“ai fini della consultazione di documenti utili per i lavori”* del *“progetto di impianto eolico S. Felice nel Comune di Monteverde (AV)”*.

*** **

9) INQUINAMENTO LUMINOSO E ACUSTICO

Riepilogo delle osservazioni pervenute	
Sig. Pescatore	« <i>La moltitudine di pale eoliche già installate monta all'estremità della navicella delle lampade bianche o rosse che accendendosi ad intermittenza dal crepuscolo alla mattina successiva danno l'impressione ai cittadini di stare in mezzo ad una mega discoteca con il rumore assordante provocato dalla rotazione di tutte le pale ...</i> » (pag. 4, punto 3).
Comitato	Viene riproposta l'osservazione del Sig. Pescatore (pag. 4, punto 3)

Le luci di segnalazione sono obbligatorie perché segnalano gli ostacoli alla navigazione aerea.

Ai sensi dell'art. 17, lett. a) della L.R. 12/2002 non sono soggetti alle prescrizioni sul contenimento dell'inquinamento luminoso le "... strutture, militari e civili, limitatamente agli impianti ed ai dispositivi di segnalazione strettamente necessari a garantire la sicurezza della navigazione marittima ed aerea".

Appare peraltro manifestamente sproporzionato e retorico il paragone tra luci di segnalazione poste a grande distanza dall'osservatorie e le luci prodotte in luoghi stretti, chiusi e affollati come le discoteche.

Anche le osservazioni relative all'inquinamento acustico sono generiche e apodittiche.

Non si può che rinviare allo studio commissionato dalla Società e allegato allo SIA, che attesta la piena compatibilità del futuro impianto eolico con i pertinenti limiti di emissione:

- elaborato SAFDT_GENR02900_00_Relazione sull'impatto acustico;
- elaborato SAFDT_GENT02901_00_Studio di impatto acustico-isofone e recettori.

*** **

10) IMPATTO SULLE ATTIVITA' AGRICOLE

Riepilogo delle osservazioni pervenute	
Sig. Pescatore	« <i>L'aggiunta di nuovi mastodontici aerogeneratori in aree vallive poco ventose contribuisce negativamente al paesaggio, alle attività di coltivazioni cerealicole e con l'esclusione delle aree interne a colture di pregio, prodotti biologici e nicchie di filiere perché è acclarato che l'installazione di tali impianti è fonte di inquinamento immediato e dilazionato nel tempo</i> » (pag. 4, par 5)
Comitato	Viene riproposta l'osservazione del Sig. Pescatore (pag. 4, punto 5)

E' vero semmai il contrario.

L'elaborato "SAFDT_GENR02500_00-Relazione Pedo-Agronomica" riporta che (pag. 27):

"L'elaborazione dei dati raccolti evidenzerebbe che l'effetto del funzionamento degli aerogeneratori determinerebbe al suolo, intorno alle colture, circa mezzo grado più fresco durante il giorno e mezzo grado più caldo durante la notte.

AREN Green S.r.l. Unipersonale | Società soggetta alla direzione e coordinamento di AREN Electric Power S.p.A.

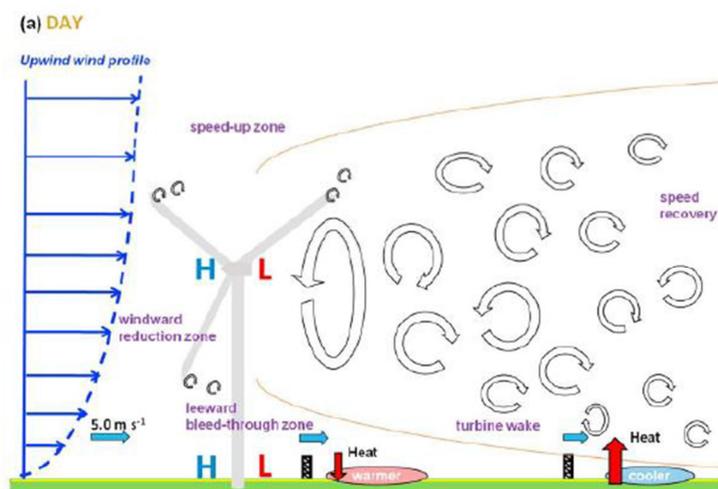
Via dell'Arrigoni n. 308 | 47522 Cesena (FC) | Ph. +39 0547 415245 | Fax +39 0547 415274

C.F./P.Iva 04032170401 | Iscritta nel Registro delle Imprese della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini 04032170401 | REA 326908 | Cap. Soc. € 1.000.000,00 i.v.

Dalla valutazione del nuovo contesto microclimatico, sarebbero favorite in particolare le coltivazioni di mais e soia.

La rotazione dei grandi aerogeneratori provoca infatti una miscelazione dell'aria a differenti altezze nei bassi strati atmosferici, fino a 100 m ed oltre dal piano di campagna, producendo anche il benefico effetto di contribuire ad asciugare la superficie fogliare delle colture, minimizzando la formazione di funghi nocivi e muffe sulle colture stesse.

Lo studio evidenzerebbe poi un miglioramento del processo fotosintetico, rendendo disponibile per le colture una maggiore quantità di CO₂.”



*** **

11) USI CIVICI

Riepilogo delle osservazioni pervenute	
Sig. Pescatore	«Nei Comuni di Lacedonia e Monterverde le aree individuate per installare le opere necessarie alla realizzazione [del parco eolico] interessano anche aree con uso civico» (pag. 4, par 6)
Comitato	Viene riproposta l'osservazione del Sig. Pescatore (pag. 4, punto 6)

Le uniche aree coinvolte dal progetto che risultano gravate da un uso civico sono destinate ad accogliere la posa di un tratto del cavidotto interrato.

A tal proposito si veda l'elaborato "SAFDT_GENT00701_00_Inquadrimento su PUC Monterverde - Carta Vincoli" e lo SIA (pagg. 56/58) di cui si porta un significativo estratto: «nella "Carta con individuazione degli Usi Civici e dei beni di proprietà pubblica", sono riportate le aree soggette ad uso civico. Come si evince dalla successiva figura, il tratto di cavidotto interrato che passa parallelamente al Fiume Ofanto, fra la SF13 e la SF14, e le strade e le piazzole di cantiere afferenti alla SF14 ricadono tra le aree gravate da uso civico. Per quanto concerne tale

interferenza si evidenzia che le aree delle piazzole e strade temporanee al termine della fase di cantiere verranno ripristinate e rinaturalizzate assumendo la loro configurazione originaria.»

Peraltro la progettazione ha avuto cura di prevedere l'utilizzo di percorsi che corrono lungo il margine delle strade esistenti. Il cavidotto progettato è interrato con sezione ristretta e sarà prevalentemente posato a una profondità minima di 1,0 m e circondato da uno strato di sabbia.

E' dunque evidente la perfetta compatibilità della posa di un cavidotto interrato con l'utilizzo civico delle terre.

Si segnala peraltro che la posa di un cavidotto interrato a servizio di impianti FER non necessita di alcuna autorizzazione paesaggistica così come espressamente previsto del punto A15, dell'Allegato A del DPR 31/2017 (vd. anche TAR Campania-Salerno, sent. 1556/2023 e TAR Puglia-Bari sent. 939/2023).

*** **

11) GEOLOGIA E IDROGEOLOGIA

Riepilogo delle osservazioni pervenute	
Sig. Pescatore	<p>a) <i>«Nella planimetria sondaggi geognostici sono riportati quelli del PUC del Comune di Monteverde e non dei siti di progetto come stabilito dalle NTC 2008/2018» (pag. 3, punto 4)</i></p> <p>b) <i>«Nella cartografia frane si nota che alcune nuove opere interessano frane in essa riportate» (pag. 3, punto 5)</i></p> <p>c) <i>«Nella relazione geologica sono forniti parametri geotecnici dei campioni in fase di PUC» (pag. 3, punto 6)</i></p> <p>d) <i>«Il fatto che i progettisti abbiano volutamente aggirato le PG3 non vuoi dire sfuggire alla richiesta di parere di codesto Ente ma fatto ancor più grave è che andranno ad interessare, a loro insaputa, aree con presenza di frane attive non ancora censite, paleofrane, aree alluvionate ecc. ad alto rischio idrogeologico» (pag. 3, punto 7)</i></p> <p>e) <i>«La realizzazione di nuove strade in terreni agricoli senza alcun criterio vanno a modificare le condizioni morfologiche ed idrauliche di un territorio fragile che in occasione di eventi piovosi improvvisi (bombe d'acqua), già successo 2016- 2023, innesca fenomeni erosivi violenti per l'alta velocità acquistata dalle acque meteoriche con allagamenti e formazione di nuove frane. » (pag. 3, punto 8)</i></p> <p>f) <i>«Il cavidotto come opera, trasporta corrente elettrica nei cavi elettrici però il pacchetto di sabbia, posizionato nella parte inferiore dello scavo assieme ai cavi stessi, trasporta acqua sia di natura meteorica che altro, modificando anche la circolazione idraulica nel suolo con inneschi di nuove frane. » (pag. 3, punto 9)</i></p>
Comitato	Vengono riproposte le osservazioni del Sig. Pescatore

a) All'istanza di VIA deve essere allegato il progetto definitivo (vd. art. 5, comma 1, lett. g) e art. 23, comma 1, lett. a) del Codice dell'Ambiente). Le NTC richiamate dal Sig. Pescatore, invece, disciplinano i calcoli strutturali da redigere e presentare in fase esecutiva per l'ottenimento dell'Autorizzazione Sismica (L.R. n. 9/1983 – D.P.R. n. 380/2001 – L. n. 64/1974 – L. n. 1086/1971).

In questa fase di progettazione definitiva è richiesta soltanto una campagna di indagine che descriva la litostratigrafia dei siti oggetto di intervento: il tecnico incaricato della relazione geologica ha ritenuto opportuno utilizzare i sondaggi geognostici del PUC eseguiti su terreni simili ma in aree limitrofe.

Ovviamente sondaggi sito specifici saranno effettuati prima dell'avvio lavori.

b) Sembra che le osservazioni del sig. Pescatore si riferiscano al cavidotto che collega la torre SF2 alla linea elettrica principale che si dirige verso la sottostazione di trasformazione. In quel tratto il cavidotto attraversa un'area PG3 per un tratto di circa 160 metri e al di sotto di una piccola strada sterrata.

In sede di progettazione, la Società ha vagliato tutte le possibili alternative progettuali, come ben indicato ai paragrafi 4.9.1 e 6.16 dell'elaborato "SAFD'I_GENR00100_00_Studio Impatto Ambientale". Per evitare l'area PG3, il cavidotto avrebbe dovuto seguire un percorso alternativo più lungo di 4 km rispetto a quello proposto dalla Società. La soluzione è stata scartata perché avrebbe causato un impatto ambientale ben superiore rispetto alla semplice posa di un cavidotto di 160 metri in area PG3 e per le strade interessate. Un'ulteriore alternativa è rappresentata dalla possibile realizzazione di un cavidotto areo, che eviterebbe lo scavo in area PG3 ma avrebbe un maggior impatto paesaggistico. In conclusione, dal raffronto tra le varie soluzioni progettuali, la Società ha prescelto quella proposta, ritenendola ottimale e preferibile alle altre.

c) In fase di progettazione definitiva, lo studio geologico-geotecnico viene effettuato su dati bibliografici, sulla base delle conoscenze pregresse del professionista incaricato (l'Ing. Angela Rosa Simone vanta un'esperienza decennale sul territorio) e dai dati ottenuti da indagini geognostiche, eseguite su terreni simili in aree limitrofe.

Ai fini della caratterizzazione dei suoli, il consulente incaricato dalla Società si è avvalso dei risultati della campagna di indagine eseguita nel 2008 per la redazione del PUC (Piano Urbanistico Comunale). I parametri desunti sono più che sufficienti per stabilire le stratigrafie e le caratteristiche geomeccaniche dei suoli.

Ovviamente sondaggi sito specifici saranno effettuati prima dell'avvio lavori.

d) I progettisti hanno eseguito un rilevamento geomorfologico delle aree interessate dalle opere, tenendo anche conto delle cartografie specifiche sulla stabilità del territorio quali il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'AdB Puglia e l'Inventario dei Fenomeni Franosi d'Italia (IFFI).

Inoltre, è stata eseguita una verifica della stabilità dei siti, da cui risulta un fattore di sicurezza minimo di 1,4 rispetto al valore minimo di normativa di 1,1.

Rispetto alle opere secondarie, lo studio geomorfologico ha evidenziato la presenza di fenomeni gravitativi lievi tipo creeping e soliflusso, spesso generati da una cattiva regimentazione delle acque, ma che potranno senz'altro esser risolti in fase esecutiva tramite la realizzazione di opere di stabilizzazione: drenaggi, opere di sostegno, opere di ingegneria naturalistica e piccole opere di regimazione idraulica.

e) Le nuove strade interne al parco eolico non saranno asfaltate e pertanto non influenzeranno in modo apprezzabile la permeabilità dei suoli, né causeranno aumenti degli apporti idrici nei corsi d'acqua esistenti.

Peraltro il progetto prevede un sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche (fossi di guardia, cunette in terra e tombini circolari) che consentirà di evitare ristagni e di convogliare gli apporti idrici negli impluvi naturali esistenti.

Queste opere sono state progettate con lo scopo di evitare che il deflusso incontrollato delle acque piovane possa innescare fenomeni erosivi e smottamenti.

f) Le trincee, per la posa dei cavidotti, avranno un comportamento "tipo drenaggio" e miglioreranno la stabilità dei terreni interessati. Inoltre, si prevede la realizzazione di opportuni scarichi per smaltire le acque drenate lungo il percorso.

*** **

12) ELETTROMAGNETISMO ED EFFETTO OMBRA

Riepilogo delle osservazioni pervenute	
Sig. Pescatore	<i>«Il progetto costituito da pale eoliche, nuova sottostazione elettrica, elettrodotto andrebbe a incrementare ...le conseguenze che provocano le radiazioni elettromagnetiche ..., l'effetto ombra provocato dalla rotazione delle pale stesse ai cittadini che vivono stabilmente le campagne ... sia di quelli che abitualmente percorrono le strade pubbliche» (pag. 4, punto 4)</i>
Comitato	Vengono riproposte le osservazioni del Sig. Pescatore

Tutti gli aerogeneratori sono stati collocati nel rispetto delle distanze di sicurezza raccomandate. Questo posizionamento riduce al minimo l'impatto delle radiazioni elettromagnetiche sulle aree circostanti, conformemente alle direttive della disciplina di riferimento e agli standard industriali.

È importante notare anche che i componenti degli aerogeneratori responsabili per la maggior parte delle radiazioni elettromagnetiche sono situati nella parte superiore della torre eolica, a una quota di 105 metri sul livello del suolo.

Gli aerogeneratori e tutti i componenti inerenti al loro funzionamento saranno conformi alla direttiva 2004/108/EC del 15 Dicembre 2004 relativa alla compatibilità elettromagnetica e alle sue successive integrazioni.

Per quanto riguarda invece il tracciato del cavidotto di collegamento delle torri eoliche dell'impianto alla Rete di Trasmissione Nazionale, come sottolineato anche nello studio specialistico allegato "SAFDE_GENR00500_00_Studio impatto elettromagnetico", si segnala che l'elettrodotta ricade in aree nelle quali non risultano recettori sensibili (quali aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere).

Inoltre, il tracciato del cavidotto segue per la maggior parte le strade provinciali (SP6, SP83, SP51).

La distanza del cavidotto dalle abitazioni è quindi di molto superiore alla DPA determinata (*Distanza di prima approssimazione: Distanza, in pianta sul livello del suolo, dalla proiezione del centro linea che garantisce che ogni punto la cui proiezione al suolo disti dalla proiezione del centro linea più di Dpa si trovi all'esterno delle fasce di rispetto*) che è pari a ± 4 m.

La DPA è stata determinata in applicazione del D.M. del 29/05/2008 e delle seguenti norme tecniche di riferimento:

- DPCM 8/7/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti";
- Legge n. 36 del 22/02/2001 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";
- Norma CEI 211-4 "Guida ai metodi di calcolo dei campi elettrici e magnetici generati da linee elettriche";
- "Linea Guida per l'applicazione del § 5.1.3 dell'Allegato al DM 29.05.08" emanata da ENEL Distribuzione S.p.A.;
- Norma CEI 106-11 "Guida per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti";
- CEI 11-17 "Impianti di produzione, trasmissione, distribuzione pubblica di energia elettrica - Linee in cavo".

Per quanto riguarda, invece, l'effetto ombreggiamento la Società ha predisposto i seguenti elaborati:

- SAFDT_GENR02800_00_Relazione sull'evoluzione delle ombre;
- SAFDT_GENT02801_00_Tavola sull'evoluzione dell'ombra

AREN Green S.r.l. Unipersonale | Società soggetta alla direzione e coordinamento di AREN Electric Power S.p.A.

Via dell'Arrigoni n. 308 | 47522 Cesena (FC) | Ph. +39 0547 415245 | Fax +39 0547 415274

C.F./P.Iva 04032170401 | Iscritta nel Registro delle Imprese della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini 04032170401 | REA 326908 | Cap. Soc. € 1.000.000,00 i.v.

Questi studi specialistici hanno concluso che “... la maggior parte dei fabbricati censiti sono costituiti da ruderi, fabbricati collabenti o depositi agricoli, o unità dove la presenza dell'uomo non si concretizza per un numero di ore significative/giorno, pertanto non è presente nessun impatto significativo da shadow flickering sui ricettori individuati ...” (pag. 8).

*** **

13) ULTERIORI ASPETTI PROGETTUALI

Riepilogo delle osservazioni pervenute	
Sig. Pescatore	<p>A) «Non si giustifica la progettazione di una nuova sottostazione elettrica lontana da quella già esistente ... » (pag. 2, punto 1)</p> <p>B) «Non viene privilegiata l'utilizzazione di strade comunali esistenti ... » (pag. 2, punto 2)</p> <p>C) «Non risulta allegato alcun particellare di esproprio » (pag. 3, punto 1)</p> <p>D) «Il certificato di destinazione urbanistica riguarda soltanto le particelle interessate dai nuovi aerogeneratori, [mentre] cavidotti e area utente sottostazione elettrica non sono stati considerati » (pag. 3, punto 2)</p>
Comitato	Vengono riproposte le osservazioni del Sig. Pescatore

- A) La soluzione tecnica di connessione è stata assegnata da TERNA. In ogni caso, la maggior distanza non influisce significativamente perché il cavidotto verrà posato al disotto di strade esistenti. La STMG elaborata da TERNA prevede il collegamento sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN denominata “Macchialupo”. La progettazione dell'ampliamento è a carico di un'altra società proponente – nominata Capofila da TERNA – ed è tutt'ora in corso, pertanto non è attualmente inclusa nella VIA.
- B) Tale affermazione risulta erronea in quanto il layout di progetto utilizza ampiamente le strade già esistenti e prevede la realizzazione di nuove strade limitatamente ai tratti necessari per raggiungere gli aerogeneratori di progetto.
- C) Occorre anzitutto precisare che il piano particellare di esproprio non deve essere allegato all'istanza di VIA. Sarà esaminato dalla conferenza dei servizi chiamata a pronunciarsi sull'istanza di AU e sulla richiesta di dichiarazione di p.u. delle opere e di apposizione del vincolo ablatorio.

In ogni caso, l'istanza di VIA della Scrivente è completa anche di questo (ancorché non obbligatorio) documento: vd. gli elaborati SAFDG_GENR00800_00_Piano particellare di esproprio Analitico, SAFDG_GENT00901_00 Piano particellare di esproprio Grafico, ecc.

D) Il CDU dei terreni interessati dalla posa del cavidotto è superfluo poiché la posa di sottoservizi è sempre compatibile con il regime urbanistico delle aree.

*** **

La Società a corredo delle controdeduzioni trasmesse allega:

- 1) istanza di VIA del progetto San Fedele; *2023.08.11_A MASE e MIC_Istanza VIA*
- 2) tabella riepilogativa dei progetti e impianti eolici; *Dettaglio Altri impianti FER_San Felice.xlsx*
- 3) planimetria che distingue anche il grado di avanzamento dell'iter autorizzativo dei progetti eolici; *Inquadramento Altri impianti FER_San Felice*
- 4) approfondimento analisi paesaggistica; *SAFDT_GENR02105_00_Approfondimenti Paesaggistici*
- 5) comunicazione della Soprintendenza ABAP per le Province di Salerno e Avellino del 10 luglio 2023, n. 16088; *2023.07.10_Comunicazione Soprintendenza ABAP*

*** **

Si confida di aver esaurientemente controdedotto alle osservazioni pervenute.

La Società resta a disposizione per qualunque chiarimento dovesse rendersi necessario, eleggendo domicilio per l'invio delle comunicazioni la sede legale della Società:

Via dell'Arrigoni n. 308, 47522 Cesena (FC), PEC: arengreensrl@legalmail.it

Distinti saluti.

Cesena, 22/11/2023

AREN Green S.r.l.

AREN Green S.r.l.

Via dell'Arrigoni, 308

47522 Cesena (FC)

C.F., P.I. e N. iscr. Reg. Impr. Romagna,
Forlì-Cesena e Rimini 04032170401



Firmato digitalmente da:

STELLA ROBERTO

Firmato il 22/11/2023 17:56

Seriale Certificato: 400740

Valido dal 06/05/2021 al 06/05/2024

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

AREN Green S.r.l. Unipersonale | Società soggetta alla direzione e coordinamento di AREN Electric Power S.p.A.

Via dell'Arrigoni n. 308 | 47522 Cesena (FC) | Ph. +39 0547 415245 | Fax +39 0547 415274

C.F./P.Iva 04032170401 | Iscritta nel Registro delle Imprese della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini 04032170401 | REA 326908 | Cap. Soc. € 1.000.000,00 i.v.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Al dott. Antonio Mesisca
mesisca.antonio@virgilio.it

E, p.c.

Al Funzionario Archeologo Responsabile
Dott. Lorenzo Mancini
e-mail: lorenzo.mancini@cultura.gov.it

Al Responsabile dell'Archivio
Dott.ssa Colomba Di Rienzo
colomba.dirienzo@cultura.gov.it

Assistente Amministrativo
Sig.ra Angiolina Colella
Ufficio Sabap Avellino
angiolina.colella@cultura.gov.it

Oggetto: Richiesta accesso archivi SABAP Salerno e Avellino dott. **Antonio Mesisca** per redazione VIARCH per il progetto di impianto eolico "S. Felice" nel Comune di Monteverde (AV). **Autorizzazione.**

In riferimento alla richiesta in oggetto, registrata agli atti di questo Ufficio con n. prot. 15700 del 5.7.2023, si autorizza il dott. Antonio Mesisca ad accedere agli archivi di questa Soprintendenza presso la sede di Avellino, ai fini della consultazione di documenti utili per i lavori indicati in epigrafe.

Il dott. Antonio Mesisca vorrà prendere contatto direttamente con i responsabili dei settori interessati di questo Istituto per concordare tempi e modalità di accesso agli uffici, compatibilmente con la disponibilità del personale in sede in relazione alle necessità di servizio.

Resta inteso che la presente autorizzazione è valida limitatamente ai fini della ricerca indicata e che ogni altro utilizzo della documentazione riprodotta dovrà essere oggetto di ulteriore autorizzazione.

Il Funzionario Archeologo Responsabile

Dott. Lorenzo Mancini

Il Soprintendente

Dott.ssa Raffaella Bonaudo



Prot. N. 101/2022/UT/CA del 11/08/2023

Spettabile

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma

PEC va@pec.mite.gov.it

A mezzo raccomandata A/R

e

Ministero della cultura

Soprintendenza Speciale per il PNRR

Via di San Michele, 22 - 00153 Roma

PEC ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

A mezzo raccomandata A/R

Oggetto: Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs.152/2006 relativo al "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO EOLICO "SAN FELICE" DI POTENZA 84 MW".

AREN GREEN S.r.l., società regolarmente costituita ed esistente ai sensi della legge italiana, con sede legale in Via dell'Arrigoni n. 308, codice fiscale, partita Iva e numero di iscrizione al Registro delle Imprese 04032170401, REA n. FO-326908 (di seguito la "Società"), in persona del Sig. Gianluca Lucchi, nella sua qualità di legale rappresentante,

PREMESSO CHE

- i. la scrivente Società ha intenzione di sviluppare un impianto di produzione di energia elettrica mediante lo sfruttamento del vento, da ubicarsi in località San Felice, nei Comuni di Monteverde (AV) e Lacedonia (AV) e costituito da n. 14 aerogeneratori di potenza unitaria 6 MW, per una potenza complessiva dell'impianto di 84 MW, e dalle opere connesse (di seguito l'"**Impianto**");
- ii. l'Impianto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 2 denominata "impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW";

con la presente, la Società

TRASMETTE

l'istanza Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.152/2006 relativa al "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO EOLICO "SAN FELICE" DI POTENZA 84 MW" completa

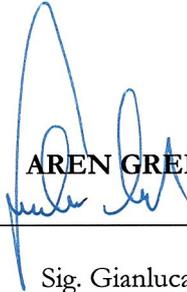
di tutti gli elaborati tecnici e amministrativi, secondo le linee guida del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in numero 3 supporti informatici.

La Società resta a disposizione per qualunque chiarimento dovesse rendersi necessario, eleggendo domicilio per l'invio delle comunicazioni la sede legale della Società:

Via dell'Arrigoni n. 308, 47522 Cesena (FC), PEC: arengreensrl@legalmail.it

Distinti saluti.

Cesena, 11 agosto 2023



AREN GREEN S.r.l.

Sig. Gianluca Lucchi



Busta
domestica

myTNT.it

Con No

MY7439 2059

Service

T12

Piece

01 of 01

Weight

0,500

Option

Customer Reference

MINISTERO DELL'AMBIENTE

Origin

FO

Date

11/08/2023

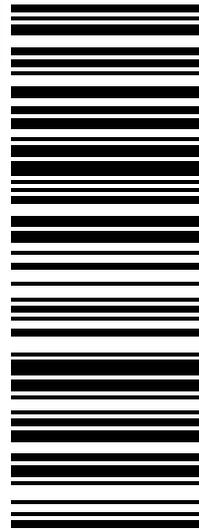
Microzona / Fermo

B

RM20

Dest
Depot

RM3



MY743920590

Sender

AREN ELECTRIC POWER SPA

VIA DELL'ARRIGONI, 308

CESENA

47522

FC

IT

Contact AREN ELECTRIC POWER

Tel: +39054741524

Delivery Address

MINISTERO DELL'AMBIENTE

VIA CRISTOFORO COLOMBO 44

00147

ROMA

IT

Contact:

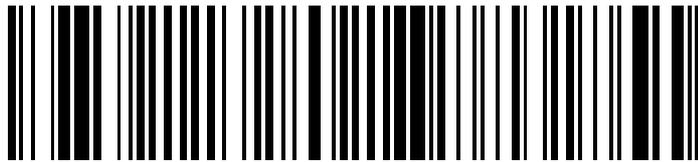
Tel:

Description of
DOCUMENTI

Consignment Volume:

0,001 m³

BUSTA



750000680956026041356739

Special Delivery Instructions

Mitt.: AREN ELECTRIC POWER SPA (ELECTRIC POWER
Loc.: CESENA FC
Dest.: **MINISTERO DELL'AMBIENTE**
VIA CRISTOFORO COLOMBO 44
00147 ROMA

RM: MINISTERO DELL'

Conn.:
BUSTA 1

Fil.par. FO

Del 11/08/23
Kg. 0,500
12:00 Express
Spe 932342370

PORTO FRANCO



MY743920590

SI CONSEGNA SPEDIZIONE INTEGRA



#####

14/08/23 09:57

Data e Ora

Firmato da: Timbro

Firma acquisita elettronicamente per avvenuta ricezione delle merce (*) ed eventuali documenti

E



**Busta
domestica**

myTNT.it

Con No

MY7439 2349

Service

T12

Piece

01 of 01

Weight

0,500

Option

Customer Reference

MINISTERO DELLA CULTURA

Origin

FO

Date

11/08/2023

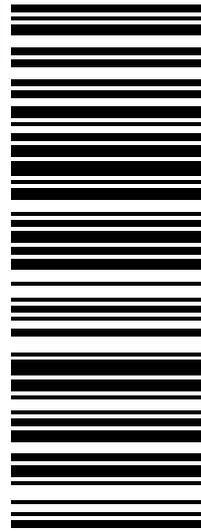
Microzona / Fermo

B

RM14

Dest
Depot

RM3



MY743923493

Sender

AREN ELECTRIC POWER SPA

VIA DELL'ARRIGONI, 308

CESENA

47522

FC

IT

Contact AREN ELECTRIC POWER

Tel: +39054741524

Delivery Address

MINISTERO DELLA CULTURA

VIA DI SAN MICHELE 22

00153

ROMA

IT

Contact:

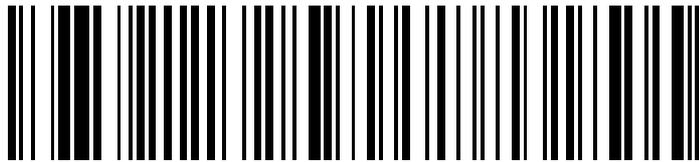
Tel:

Description of
DOCUMENTI

Consignment Volume:

0,001 m³

BUSTA



750000680957377041356739

Special Delivery Instructions

gr. Mitt.: AREN ELECTRIC POWER SPA (ELECTRIC POWER
8 Loc.: CESENA
Dest.: MINISTERO DELLA CULTURA
VIA DI SAN MICHELE 22
00153 ROMA
Tel RM: MINISTERO DELLA

FC Conn.: BUSTA 1
RM Fil.par. FO
Del 11/08/23
Kg. 0,500
12:00 Express
Spe 932342380

MINISTERO DELLA CULTURA
Ufficio Corrispondenza
MY743923493
PORTO FRANCO

14 AGO. 2023



[]
R

#####

14/08/23 11:53
Data e Ora

Firmato da: Timbro
Timbro per avvenuta ricezione
della merce (*) ed eventuali documenti

NOTE

Data: 11 agosto 2023, 15:51:42
Da: arengreensrl@legalmail.it <arengreensrl@legalmail.it>
A: va@pec.mite.gov.it
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
Oggetto: Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs.152/2006 relativo al "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO EOLICO "SAN FELICE" DI POTENZA 84 MW".
Allegato: 2023.08.11_Prot. 101_Istanza VIA_San Felice.pdf (1.6 MB)

Prot. 101/2023/UT/CA del 11/08/2023

Spettabili

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
e

Ministero della cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR

con la presente, si anticipa a mezzo PEC la comunicazione specificata in oggetto. La stessa è stata inviata unitamente agli elaborati tecnici e amministrativi (in numero 3 supporti informatici) a mezzo corriere TNT.

Distinti saluti

AREN Green S.r.l. con Unico Socio
Via dell'Arrigoni, 308
47522 Cesena (FC)
Ph.+39 0547 415245 - Fax +39 0547 415274

Data: 11 agosto 2023, 15:51:44
Da: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
A: arengreensrl@legalmail.it
Tipo: Ricevuta di accettazione
Oggetto: ACCETTAZIONE: Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs.152/2006 relativo al ?PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO EOLICO ?SAN FELICE? DI POTENZA 84 MW ?.
Allegati: daticert.xml (1.1 KB)
smime.p7s (9.1 KB)

Ricevuta di accettazione

Il giorno 11/08/2023 alle ore 15:51:44 (+0200) il messaggio "Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs.152/2006 relativo al ?PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO EOLICO ?SAN FELICE? DI POTENZA 84 MW ?." proveniente da "arengreensrl@legalmail.it" ed indirizzato a:

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it ("posta certificata")
va@pec.mite.gov.it ("posta certificata")
è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: 2169DD2D.00E28C84.E4DE0C94.19ED95A5.posta-certificata@legalmail.it

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente.
La preghiamo di conservarla come attestato dell'invio del messaggio

Acceptance receipt

On 11/08/2023 at 15:51:44 (+0200) the message, "Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs.152/2006 relativo al ?PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO EOLICO ?SAN FELICE? DI POTENZA 84 MW ?.", sent by "arengreensrl@legalmail.it" and addressed to:

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it ("posta certificata")
va@pec.mite.gov.it ("posta certificata")
was accepted by the certified email system.

Message ID: 2169DD2D.00E28C84.E4DE0C94.19ED95A5.posta-certificata@legalmail.it

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed.
Please keep it as a certificate of delivery of the message.

Data: 11 agosto 2023, 15:51:46
Da: Posta Certificata Legalmail <posta-certificata@legalmail.it>
A: arengreensrl@legalmail.it
Tipo: Ricevuta di avvenuta consegna
Oggetto: CONSEGNA: Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs.152/2006 relativo al ?PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO EOLICO ?SAN FELICE? DI POTENZA 84 MW ?.
Allegati: postacert.eml (1.6 MB) **Messaggio di posta elettronica**
dati.cert.xml (1.3 KB)
smime.p7s (9.1 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 11/08/2023 alle ore 15:51:46 (+0200) il messaggio "Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs.152/2006 relativo al ?PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO EOLICO ?SAN FELICE? DI POTENZA 84 MW ?." proveniente da "arengreensrl@legalmail.it" ed indirizzato a "ss-pnrr@pec.cultura.gov.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: 2169DD2D.00E28C84.E4DE0C94.19ED95A5.posta-certificata@legalmail.it

Delivery receipt

The message "Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs.152/2006 relativo al ?PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO EOLICO ?SAN FELICE? DI POTENZA 84 MW ?." sent by "arengreensrl@legalmail.it", on 11/08/2023 at 15:51:46 (+0200) and addressed to "ss-pnrr@pec.cultura.gov.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: 2169DD2D.00E28C84.E4DE0C94.19ED95A5.posta-certificata@legalmail.it

Messaggio di posta elettronica allegato :	postacert.eml
---	---------------

Data: 11 agosto 2023, 15:51:42
Da: arengreensrl@legalmail.it <arengreensrl@legalmail.it>
A: va@pec.mite.gov.it
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
Tipo: Messaggio originale
Oggetto: Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs.152/2006 relativo al ?PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI

IMPIANTO EOLICO ?SAN FELICE? DI POTENZA 84 MW ?.

Allegato: 2023.08.11_Prot. 101_Istanza VIA_San Felice.pdf (1.6 MB)

Prot. 101/2023/UT/CA del 11/08/2023

Spettabili

Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
e

Ministero della cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR

con la presente, si anticipa a mezzo PEC la comunicazione specificata in oggetto. La stessa è stata inviata unitamente agli elaborati tecnici e amministrativi (in numero 3 supporti informatici) a mezzo corriere TNT.

Distinti saluti

AREN Green S.r.l. con Unico Socio
Via dell'Arrigoni, 308
47522 Cesena (FC)
Ph.+39 0547 415245 - Fax +39 0547 415274

Data: 11 agosto 2023, 15:52:43
Da: posta-certificata@pec.aruba.it
A: arengreensrl@legalmail.it
Tipo: Ricevuta di avvenuta consegna
Oggetto: CONSEGNA: Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs.152/2006 relativo al "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO EOLICO "SAN FELICE" DI POTENZA 84 MW".
Allegati: daticert.xml (1.6 KB)
postacert.eml (1.6 MB) **Messaggio di posta elettronica**
smime.p7s (9.0 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 11/08/2023 alle ore 15:52:43 (+0200) il messaggio "Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 relativo al "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO EOLICO "SAN FELICE" DI POTENZA 84 MW"." proveniente da "arengreensrl@legalmail.it" ed indirizzato a "va@pec.mite.gov.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: 2169DD2D.00E28C84.E4DE0C94.19ED95A5.posta-certificata@legalmail.it

Messaggio di posta elettronica allegato : postacert.eml

Data: 11 agosto 2023, 15:51:42
Da: arengreensrl@legalmail.it <arengreensrl@legalmail.it>
A: va@pec.mite.gov.it
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
Tipo: Messaggio originale
Oggetto: Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs.152/2006 relativo al "PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO EOLICO "SAN FELICE" DI POTENZA 84 MW".
Allegato: 2023.08.11_Prot. 101_Istanza VIA_San Felice.pdf (1.6 MB)

Prot. 101/2023/UT/CA del 11/08/2023

Spettabili

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
e

Ministero della cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR

con la presente, si anticipa a mezzo PEC la comunicazione specificata in oggetto. La stessa è stata inviata unitamente agli elaborati tecnici e amministrativi (in numero 3 supporti informatici) a mezzo corriere TNT.

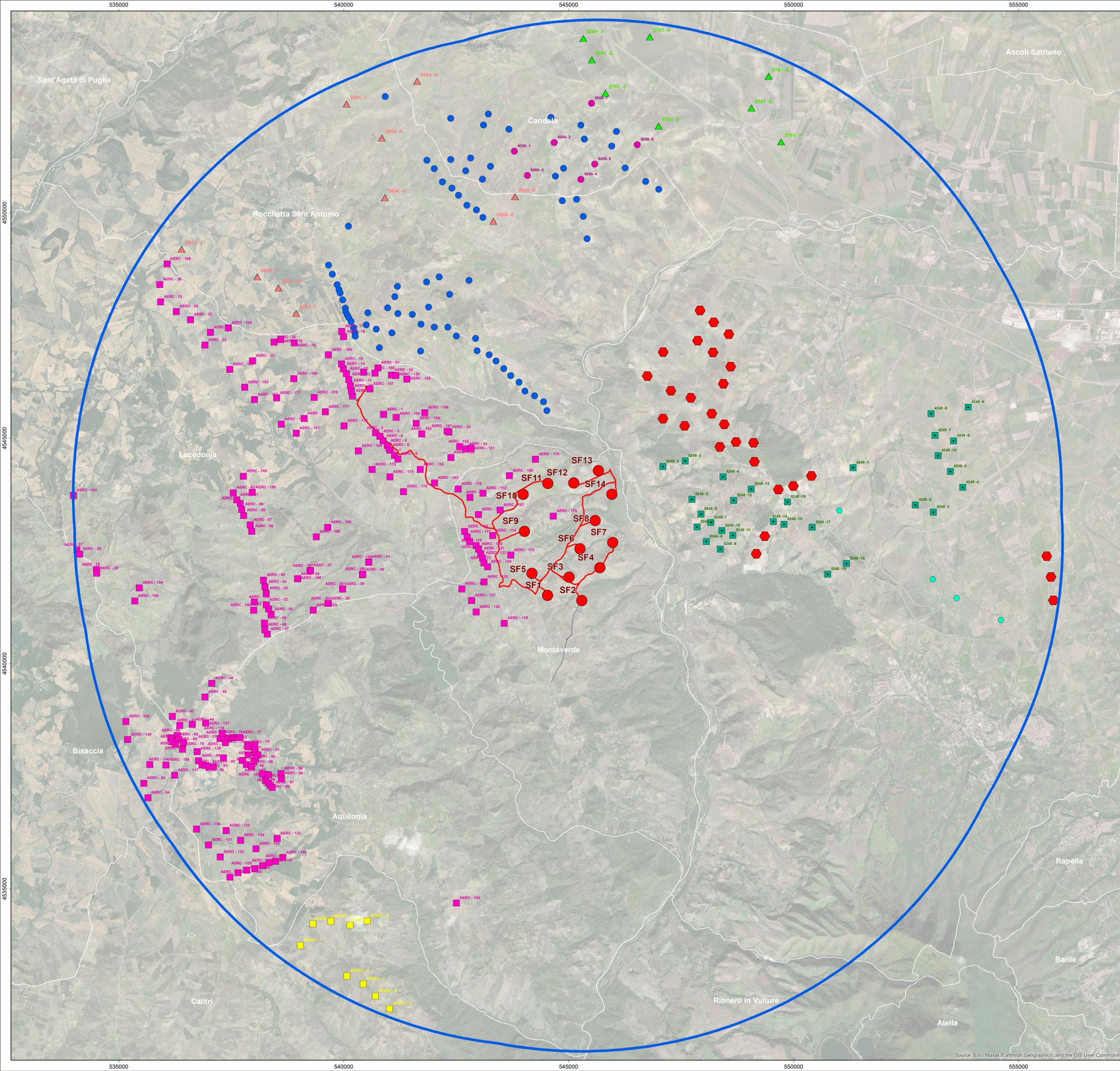
Distinti saluti

AREN Green S.r.l. con Unico Socio

Via dell'Arrigoni, 308

47522 Cesena (FC)

Ph.+39 0547 415245 - Fax +39 0547 415274



LEGENDA

-  Limite di 50 volte l'altrezza massima degli aerogeneratori in progetto
-  Impianti eolici esistenti Regione Puglia
-  Impianti eolici esistenti Regione Basilicata
-  Impianti eolici esistenti Regione Campania
-  Impianti eolici Regione Campania in fase autorizzativa
-  Impianti eolici in fase autorizzativa Regione Basilicata
-  Impianti eolici - Procedura VIA in corso
-  Impianti eolici - Provvedimento Unico in corso
-  Impianti eolici - Provvedimento Unico (PNIEC-PNRR) in corso
-  Impianti eolici autorizzati - VIA positiva

Interventi in progetto

-  Aerogeneratori in progetto
-  Stazione Elettrica
-  Cavidotto

FONTI

Impianti eolici esistenti Regione Puglia (fonte: SIT Puglia)
 Impianti eolici esistenti Regione Basilicata (fonte: Regione Basilicata - Web Map Service)
 Impianti eolici esistenti Regione Campania (fonte: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/Public/AccessoPubblico/AnagraficaFer/UtilityCalcolo>)
 Impianti eolici Regione Campania in fase autorizzativa (fonte: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/Public/AccessoPubblico/AnagraficaFer/UtilityCalcolo>)
 Impianti eolici in fase autorizzativa Regione Basilicata (fonte: Regione Basilicata - Web Map Service)
 Impianti eolici - Procedura VIA in corso (fonte: <https://va.mite.gov.it/IT/Procedure/ProcedureInCorso>)
 Impianti eolici - Provvedimento Unico (PNIEC-PNRR) in corso (fonte: <https://va.mite.gov.it/IT/Procedure/ProcedureInCorso>)
 Impianti eolici autorizzati - VIA positiva (fonte: <https://va.mite.gov.it/IT/Procedure/Provvedimenti>)



TITOLARE DEL DOCUMENTO:

AREN Green S.r.l.

Società soggetta alla direzione e coordinamento di AREN Electric Power S.p.A.
Sede legale e amministrativa: Via dell'Arrigoni n. 308 | 47522 Cesena (FC) | Ph. +39 0547 415245
Iscritta nel Registro delle Imprese della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini | REA 326908 | C.F./P.Iva 04032170401

COMUNI DI MONTEVERDE E LACEDONIA (AV)
LOCALITA' "MASSERIA SAN FELICE"

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI **IMPIANTO EOLICO** **"SAN FELICE"**

REDAZIONE / PROGETTISTA:



PHEEDRA S.r.l. Via Lago di Nemi, 90
74121 - Taranto
Tel. 099.7722302 - Fax 099.9870285
e-mail: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it
Direttore Tecnico: Dott. Ing. Angelo Micolucci

TIMBRO E FIRMA
PROGETTISTA:



TITOLO ELABORATO:

APPROFONDIMENTI PAESAGGISTICI

CODICE ELABORATO:

SAFDT_GENR02105_00

FORMATO:

A4

Nr. EL.:

/

FASE:

**PROGETTO
DEFINITIVO**

REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
00	Prima emissione	22/11/2023	A. Micolucci	A. Micolucci	A. Micolucci
01					
02					
03					
04					

SOMMARIO

1.	PREMESSA.....	2
2.	STIMA DELLA SENSIBILITA' PAESAGGISTICA	3
2.1.	Metodologia di valutazione.....	3
2.2.	Stima della Sensibilità Paesaggistica dell'Area di Studio.....	4
2.2.1.	Componente Morfologico Strutturale	4
2.2.2.	Componente Vedutistica	4
2.2.3.	Componente Simbolica	4
2.2.4.	Sintesi della Valutazione	4
3.	ELEMENTI DI VALUTAZIONE PAESAGGISTICA	5
3.1.	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE E PAESISTICO PRODOTTO	5
3.1.1.	Grado di incidenza del progetto	6
3.2.	DETERMINAZIONE DEL LIVELLO DI IMPATTO PAESAGGISTICO DEL PROGETTO.....	8

Committente: AREN Green S.r.l. Via Dell'Arrigoni 308 47522 Cesena (FC)	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI MONTEVERDE (AV) E LACEDONIA (AV) DENOMINATO "SAN FELICE"	Nome del file: SAFDT_GENR02105_00
--	--	---

1. PREMESSA

Con riferimento al progetto per la realizzazione del parco eolico denominato "San Felice" composto da 14 aerogeneratori modello Vestas V150-6,0 MW per una potenza di immissione complessiva pari a 84,0 MW, in relazione alle osservazioni presentate dal comune di Monteverde n.prot. ingresso MASE 16/02/24 del in merito agli approfondimenti paesaggistici si riportano i seguenti approfondimenti di carattere paesaggistico.

PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it	APPROFONDIMENTI PAESAGGISTICI	Pagina 2 di 8
---	--	---------------

2. STIMA DELLA SENSIBILITA' PAESAGGISTICA

Al fine di approfondire e dare una visione particolareggiata e specifica delle ricadute paesaggistiche del progetto di impianto eolico di seguito si riporta la stima della sensibilità paesaggistica dell'Area di intervento. Di seguito si introduce la metodologia di valutazione applicata.

2.1. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

La metodologia proposta prevede che la sensibilità e le caratteristiche di un paesaggio siano valutate in base a tre componenti:

- Componente Morfologico Strutturale, in considerazione dell'appartenenza dell'area a "sistemi" che strutturano l'organizzazione del territorio. La stima della sensibilità paesaggistica di questa componente viene effettuata elaborando ed aggregando i valori intrinseci e specifici dei seguenti aspetti paesaggistici elementari: Morfologia, Naturalità, Tutela, Valori Storico Testimoniali;
- Componente Vedutistica, in considerazione della fruizione percettiva del paesaggio, ovvero di valori panoramici e di relazioni visive rilevanti. Per tale componente, di tipo antropico, l'elemento caratterizzante è la Panoramicità;
- Componente Simbolica, in riferimento al valore simbolico del paesaggio, per come è percepito dalle comunità locali e sovralocali. L'elemento caratterizzante di questa componente è la Singolarità Paesaggistica.

Nella tabella seguente sono riportate le diverse chiavi di lettura riferite alle singole componenti paesaggistiche analizzate.

COMPONENTI	ASPETTI PAESAGGISTICI	CHIAVI DI LETTURA
Morfologico Strutturale	Morfologia	Partecipazione a sistemi paesaggistici di interesse geomorfologico (leggibilità delle forme naturali del suolo)
	Naturalità	Partecipazione a sistemi paesaggistici di interesse naturalistico (presenza di reti ecologiche o aree di rilevanza ambientale)
	Tutela	Grado di tutela e quantità di vincoli paesaggistici e culturali presenti
	Valori Storico Testimoniali	Partecipazione a sistemi paesaggistici di interesse storico — insediativo Partecipazione ad un sistema di testimonianze della cultura formale e materiale
Vedutistica	Panoramicità	Percepibilità da un ampio ambito territoriale/inclusione in vedute panoramiche
Simbolica	Singolarità Paesaggistica	Rarità degli elementi paesaggistici Appartenenza ad ambiti oggetto di celebrazioni letterarie, e artistiche o storiche, di elevata notorietà (richiamo turistico)

Tabella - Sintesi degli Elementi Considerati per lo Valutazione della Sensibilità Paesaggistica

Committente: AREN Green S.r.l. Via Dell'Arrigoni 308 47522 Cesena (FC)	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI MONTEVERDE (AV) E LACEDONIA (AV) DENOMINATO "SAN FELICE"	Nome del file: SAFDT_GENR02105_00
--	--	---

La valutazione qualitativa sintetica della classe di sensibilità paesaggistica del sito rispetto ai diversi modi di valutazione e alle diverse chiavi di lettura viene espressa utilizzando la seguente classificazione:

- Sensibilità paesaggistica molto bassa;
- Sensibilità paesaggistica bassa;
- Sensibilità paesaggistica media;
- Sensibilità paesaggistica alta;
- Sensibilità paesaggistica molto alta.

2.2. STIMA DELLA SENSIBILITÀ PAESAGGISTICA DELL'AREA DI STUDIO

Nel presente paragrafo sono analizzati, sulla base dei criteri metodologici descritti, i caratteri costituenti il paesaggio interessato.

2.2.1. Componente Morfologico Strutturale

L'area di intervento risulta inserita in un'area collinare, loc. *Vallone della Silica*, con presenza di superfici moderatamente pendenti, in un paesaggio rurale che si connota per la presenza di tipologie rurali a trama larga sempre a dominanza del seminativo, che si presentano anche in associazione all'oliveto. Il paesaggio ondulato segna lo sfumato confine verso l'Ofanto.

Il valore della componente morfologico strutturale è dunque stimato BASSO.

2.2.2. Componente Vedutistica

L'intera area è ad uso generalmente agricolo e di pascolo, con prevalenza di seminativi; sono presenti limitate aree boscate, soprattutto in corrispondenza delle aste torrentizie, e qualche sparso insediamento umano. L'intervento presenta zone di scarso valore paesaggistico dal punto di vista del paesaggio agrario seppur né vi sono beni storico culturali di interesse paesaggistico.

Il valore della componente vedutistica è dunque stimato MEDIO.

2.2.3. Componente Simbolica

L'alta trasformazione antropica che ha interessato l'area circostante all'area di intervento, sia dal punto di vista insediativo — infrastrutturale caratterizzato dalla presenza dominante di colture, in particolare seminativo, determina un basso valore simbolico del paesaggio dell'area di studio.

L'assenza di elementi di qualificazione e di singolarità paesaggistica rende il valore della componente simbolica del paesaggio BASSA.

2.2.4. Sintesi della Valutazione

Nella Tabella 2 è riportata la sintesi della valutazione della sensibilità paesaggistica dello stato attuale del territorio analizzato, effettuata sulla base delle considerazioni e delle componenti sopra analizzate.

PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it	APPROFONDIMENTI PAESAGGISTICI	Pagina 4 di 8
--	---	---------------

Dalle analisi effettuate emerge come la sensibilità paesaggistica dell'Area di Intervento sia da ritenersi, complessivamente BASSA.

L'attribuzione di tale valore è motivata dall'assenza di detrattori antropici con una ricca presenza di bellezze naturali che caratterizza il paesaggio interessato.

Nella seguente tabella si sintetizzano le attribuzioni di valore rispetto alle TRE componenti di valutazione:

COMPONENTI	Aspetti Paesaggistici	Attribuzione Valore	
Morfologico Strutturale	Morfologia	Bassa	Media -Bassa
	Naturalità	Media Bassa	
	Tutela	Bassa	
	Valori Storico Testimoniali	Bassa	
Vedutistica	Panoramicità		Media
Simbolica	Singolarità Paesaggistica		Bassa

La sensibilità del sito è stata definita da "molto bassa" a "molto alta" e per ogni classe è stata assegnato un valore numerico compreso da 1 (molto bassa) a 5 (molto alta)

La sensibilità del sito è stata valutata come MEDIA (VALORE 3).

3. ELEMENTI DI VALUTAZIONE PAESAGGISTICA

3.1. VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE E PAESISTICO PRODOTTO

La valutazione degli impatti sulla componente Paesaggio è stata effettuata mettendo in relazione il grado di incidenza delle opere in progetto con la sensibilità paesaggistica dell'Area di Studio. Dalla combinazione delle due valutazioni deriva quella del livello di impatto paesistico della trasformazione proposta.

I criteri considerati per la determinazione del Grado di Incidenza Paesaggistica dell'intervento in oggetto sono riportati nella tabella seguente e analizzati nel successivo Paragrafo.

Criterio di Valutazione	Parametri di Valutazione
Incidenza morfologica e tipologica	<ul style="list-style-type: none"> conservazione o alterazione dei caratteri morfologici del luogo adozione di tipologie costruttive più o meno affini a quelle presenti nell'intorno per le medesime destinazioni funzionali conservazione o alterazione della continuità delle relazioni tra elementi storico-culturali o tra elementi naturalistici
Incidenza visiva	<ul style="list-style-type: none"> ingombro visivo occultamento di visuali rilevanti prospetto su spazi pubblici

Committente: AREN Green S.r.l. Via Dell'Arrigoni 308 47522 Cesena (FC)	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI MONTEVERDE (AV) E LACEDONIA (AV) DENOMINATO "SAN FELICE"	Nome del file: SAFDT_GENR02105_00
--	--	---

Incidenza simbolica	<ul style="list-style-type: none"> capacità dell'immagine progettuale di rapportarsi convenientemente con i valori simbolici attribuiti dalla comunità locale al luogo (importanza dei segni e del loro significato)
---------------------	---

3.1.1. Grado di incidenza del progetto

Il grado di incidenza paesistica del progetto è riferito alle modifiche che saranno prodotte nell'ambiente delle opere in progetto. La sua determinazione non può tuttavia prescindere dalle caratteristiche e dal grado di sensibilità del sito. o Infatti vi è rispondenza tra gli aspetti che hanno maggiormente concorso alla valutazione della sensibilità del sito (elementi caratterizzanti e di maggiore vulnerabilità) e le considerazioni da sviluppare nel progetto relativamente al controllo dei diversi parametri e criteri di incidenza.

L'incidenza del progetto evidenzierà se l'intervento proposto modifica i caratteri morfologici di quel luogo e se si sviluppa in una scala proporzionale al contesto e rispetto a importanti punti di vista (coni ottici). Questa analisi è stata condotta effettuando un confronto con il linguaggio architettonico e culturale esistente, con il contesto ampio, con quello più immediato e, evidentemente, con particolare attenzione a quello in progetto. In tal modo, analogamente al procedimento seguito per la sensibilità del sito, è stata determinata l'incidenza del progetto al contesto utilizzando criteri e parametri di valutazione relativi a:

- incidenza morfologica e tipologica
- incidenza linguistica: stile, materiali, colori
- incidenza visiva
- incidenza simbolica

CRITERI DI VALUTAZIONE	RAPPORTO CONTESTO/PROGETTO: PARAMETRI DI VALUTAZIONE	INCIDENZA:	
		SI	NO
1. Incidenza morfologica e tipologica	ALTERAZIONE DEI CARATTERI MORFOLOGICI DEL LUOGO DI OGGETTO DI INTERVENTO:		
	Modifica degli ingombri volumetrici paesistici;	SI	
	Modifica delle altezze e dell'andamento dei profili;	SI	
	Modifica dell'articolazione dei volumi;		NO
	ADOZIONE DI TIPOLOGIE COSTRUTTIVE NON AFFINI A QUELLE PRESENTI NELL'INTORNO PER LE MEDESIME DESTINAZIONI FUNZIONALI:		
	Scelta delle tipologie costruttive differenti da quelle prevalenti in zona	SI	
	Scelta delle soluzioni di dettaglio (materiali utilizzati, ecc..) differenti da quelle presenti, da eventuali soluzioni documentate in zona o comunque presenti in aree limitrofe;		NO
2. Incidenza linguistica:	LINGUAGGIO DEL PROGETTO DIFFERENTE RISPETTO QUELLO PREVALENTE NEL CONTESTO, INTESO COME	SI	

Committente: AREN Green S.r.l. Via Dell'Arrigoni 308 47522 Cesena (FC)	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO NEI COMUNI DI MONTEVERDE (AV) E LACEDONIA (AV) DENOMINATO "SAN FELICE"	Nome del file: SAFDT_GENR02105_00
--	--	---

stile, materiali, colori	INTORNO IMMEDIATO		
3. Incidenza visiva	INGOMBRO VISIVO	SI	
	OCCULTAMENTO DI VISUALI RILEVANTI		NO
	PROSPETTO SU SPAZI PUBBLICI (strade, piazze)		NO
4. Incidenza simbolica	INTERFERENZA CON I LUOGHI SIMBOLICI ATTRIBUTI DALLA COMUNITÀ' LOCALE		NO

La valutazione dei "SI" e dei "NO" è stata tradotta in classe di incidenza definita da "molto bassa" a "molto alta" e per ogni classe è stata assegnato un valore numerico compreso da 1 (molto bassa) a 5 (molto alta).

Criteri di valutazione	Classe di incidenza	
Incidenza morfologica e tipologica	1	Molto bassa
	2	Bassa
	3	Media
	4	Alta
	5	Molto alta
Incidenza linguistica: stile, materiali, colori	1	Molto bassa
	2	Bassa
	3	Media
	4	Alta
	5	Molto alta
Incidenza visiva	1	Molto bassa
	2	Bassa
	3	Media
	4	Alta
	5	Molto alta
Incidenza simbolica	1	Molto bassa
	2	Bassa
	3	Media
	4	Alta
	5	Molto alta

Il Grado di incidenza del progetto è calcolato come media numerica della classe di incidenza, ed è pari a 2 (bassa).

3.2. DETERMINAZIONE DEL LIVELLO DL IMPATTO PAESAGGISTICO DEL PROGETTO

La metodologia proposta prevede che, a conclusione delle fasi valutative relative alla classe di sensibilità paesaggistica e al grado di incidenza, venga determinato il Grado di Impatto Paesaggistico del parco eolico.

Quest'ultimo è il prodotto del confronto (sintetico e qualitativo) tra il valore della Sensibilità Paesaggistica e l'Incidenza Paesaggistica dei manufatti costituenti l'impianto.

La tabella che segue esprime il grado di impatto paesistico del progetto, rappresentato dal prodotto dei punteggi attribuiti ai giudizi complessivi relativi alla classe di sensibilità del sito e al grado di incidenza del progetto.

Impatto paesistico dei progetti = sensibilità del sito x incidenza del progetto					
	Grado di incidenza del progetto				
Classe di sensibilità del sito	1	2	3	4	5
5	5	10	15	20	25
4	4	8	12	16	20
3	3	6	9	12	15
2	2	4	6	8	10
1	1	2	3	4	5

Soglia di rilevanza: 5

Soglia di tolleranza: 16

Da 1 a 4: impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza

Da 5 a 15: impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza

Da 16 a 25: impatto paesistico sopra la soglia di tolleranza

Dalla stima del rapporto tra la classe di sensibilità del sito e l'incidenza dell'intervento dal punto di vista paesaggistico si evince che l'impatto paesistico è **pari a 6**, ovvero poco sopra la soglia di rilevanza e pertanto possiamo affermare che l'intervento risulta compatibile a conferma di quanto già emerso nell'elaborato SAFDT_GENR02100_00-Relazione paesaggistica.

È dunque possibile affermare che non si ravvisano elementi che possano incidere in maniera negativa sull'assetto paesaggistico dell'area interessata dal progetto e che le scelte progettuali proposte favoriscono l'inserimento del nuovo parco eolico nel contesto esistente.